

Rivista della
Federazione
Provinciale
Allevatori
Trento

L'allevatore *trentino*

Anno XXXI *11.4* luglio-agosto 2010



Sommario

Il rilancio riparte dalla qualità.....	p. 3
Seme sessato: più vitelle dalle vacche migliori.....	p. 7
Progetto Cowability.....	p. 12
Juribello 2010: promozione delle attività di alpeggio.....	p. 14
Festa dell'agricoltura a Dasindo.....	p. 20
Commercializzazione animali.....	p. 21
Meeting della Pezzata Rossa in Primiero.....	p. 23
Attività dello Junior Club Trentino.....	p. 24
Tori razza Pezzata Rossa – dati agosto 2010.....	p. 26
Tori razza Frisona italiana - dati agosto 2010.....	p. 28
Tori autorizzati razza Bruna - dati agosto 2010.....	p. 30
Consorzio "Superbrown" - Tori in prova di progenie.....	p. 32



Copertina: Pecore e capre al pascolo presso il lago Lagorai (foto di G. Baldessari)

Direttore responsabile:
Claudio Valorz

Comitato di redazione:

Claudio Valorz, Giovanni Frisano, Massimo Gentili, Walter Nicoletti
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:

Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47
È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte



Il rilancio riparte dalla qualità

Intervista al responsabile del Gruppo Formaggi del Trentino Gabriele Webber

di Walter Nicoletti

Un'importante novità nel cielo della zootecnia trentina c'è e consiste nella nuova organizzazione commerciale Gruppo Formaggi del Trentino.

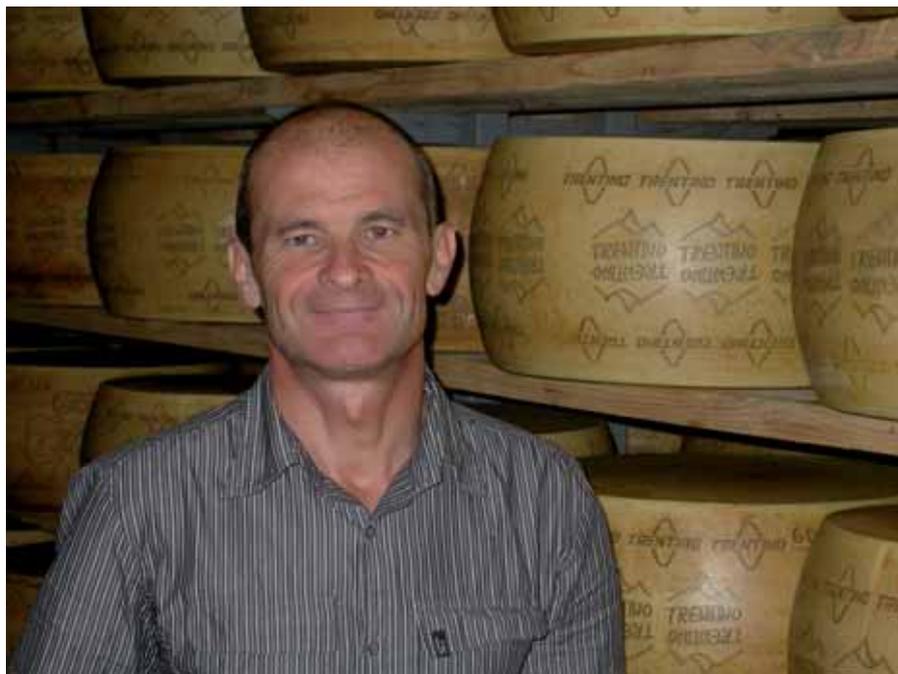
Una struttura che fa capo a Gabriele Webber e che si propone l'arduo compito di sviluppare una strategia di vendita innovativa, facendo tesoro del marchio Trentingrana e delle produzioni tradizionali del nostro territorio.

In questo modo le specificità locali hanno trovato piena cittadinanza nelle politiche commerciali legate al mondo della cooperazione, che compattamente si rivolgono ai mercati tradizionali e, soprattutto, alla grande distribuzione organizzata.

Accanto al prodotto bandiera del Trentino zootecnico troviamo tutte le specificità di valle ad iniziare dal Puzzone di Moena, per passare al Vezzena di Lavarone, al Casolet della Valle di Sole, al Fontal di Cavalese, al Cuor di Fassa, alla Tosèla del Primiero, all'Affogato di Sabbionara senza dimenticare i tanti nostrani e le altre proposte di nicchia.

La nuova organizzazione è stata presentata con successo in occasione dell'ultima edizione del Cibus di Parma e prevede l'unificazione commerciale e comunicativa fra l'ex Centro operativo del Trentingrana e l'ex Centro operativo dei Formaggi trentini. Questi ultimi, sempre per quanto riguarda la nuova compagine, vengono seguiti da Fabio Malfer, mentre a Webber spetta il coordinamento generale e, come avveniva in passato, la gestione del comparto Trentingrana.

In termini di produzione lorda vendibile il Trentingrana realizza circa 30 milioni di euro annui, ai quali si



Gabriele Webber responsabile del Gruppo Formaggi del Trentino

aggiungono altri 5 milioni derivanti dal burro, mentre gli altri formaggi tradizionali totalizzano circa 8-10 milioni di euro.

La nuova compagine organizzata intende dunque perseguire, sia a livello commerciale che di comunicazione, la strada della qualità e del continuo dialogo con un consumatore che appare sempre più attento alle tematiche che riguardano la provenienza del prodotto. In modo particolare si intende valorizzare un settore che, ad iniziare dal grana per arrivare ai formaggi tradizionali, offre prodotti che derivano da una filiera interamente legata al territorio, basata su un'alimentazione che utilizza esclusivamente foraggi pregiati. Un'altra sottolineatura, contenuta peraltro in rigidi protocolli produttivi, riguarda poi l'assenza, per non dire la vera e propria messa al bando degli OGM e dell'alimentazione con insilati.

Con questa nuova organizzazione commerciale come intendete rapportarvi con la grande distribuzione organizzata?

Diciamo che i prodotti locali, fortemente legati alla tradizione e alla filiera territoriale, nonché di provenienza certificata, sono valutati come particolarmente interessanti per la grande distribuzione. Quindi è nostro interesse valorizzare quel tipo di mercato, senza ovviamente dimenticare la dimensione locale e la distribuzione di nicchia.

Del resto, se guardiamo a come è stato accolto il nostro progetto dal punto di vista della domanda del prodotto, dobbiamo dire che è il mercato che ci chiede una presenza attenta alla dimensione territoriale dei nostri formaggi.

C'è un nodo che è rimasto irrisolto in questi anni ed è rappresentato dal rapporto del settore zootecnico con quello turistico, della ristorazione e dell'accoglienza. Quali sono state le reazioni in questo specifico comparto economico?

Vogliamo essere ottimisti in quanto registriamo reazioni positive tant'è che possiamo rilevare un interesse crescente dal punto di vista del settore turistico e questo ci fa pensare che abbiamo ancora moltissimi margini di miglioramento per trovare una collocazione sempre migliore dei nostri prodotti sia dal punto di vista della qualità, sia, ovviamente, della quantità.

Quali sono i mercati di riferimento del Trentingrana e quali sono quelli dei formaggi tradizionali?

Il Trentingrana viene distribuito nella misura del 25% a livello regionale, del 75% a livello nazionale e per una percentuale del 5% all'estero. In questo caso, con nostra grande soddisfazione, abbiamo raggiunto anche paesi come la Russia ed il Giappone.

Per i formaggi tradizionali le percentuali mediamente si invertono; l'obiettivo è consolidare la distribuzione sul mercato regionale e ampliare il mercato fuori provincia, facendo conoscere, in una logica di gruppo, tutte le eccellenze e i formaggi di gamma del nostro comparto.

Il progressivo calo dei consumi di formaggio e burro, unitamente alla crisi del grana a livello nazionale, quali ripercussioni ha provo-

cato a livello locale?

La crisi del Parmigiano Reggiano, con la chiusura di diverse aziende e la parziale tenuta del Grana Padano, grazie agli interventi di sostegno al mercato, ha provocato una diminuzione delle produzioni che di fatto hanno favorito anche il Trentingrana e questo ci ha permesso una liquidazione media al litro di 52 centesimi a fronte di una situazione nazionale decisamente meno fortunata.

Ha pagato in questa fase, che rimane comunque difficile, la notorietà del nostro marchio che è sinonimo di Trentino e quindi di qualità e provenienza certificata.

Certo, non possiamo nasconderci che il Trentingrana ha anche subito una contrazione che porterà nel 2010 le nostre produzioni ad attestarsi attorno alle 80 mila forme conferite. Questa contrazione è dovuta al fatto che alcuni caseifici hanno deciso di differenziare la produzione in favore di altri prodotti alternativi al grana. Nonostante questo, grazie soprattutto alla tenuta del nostro prodotto e alla sua tendenziale ripresa, contiamo di tornare ai livelli produttivi precedenti e di attestarci, già a partire dal prossimo anno, sulle 90/95 mila forme.

Qual'è invece la situazione per i formaggi tradizionali?

I risultati in termini commerciali sono complessivamente soddisfacenti. Lo dimostra la tenuta pluriennale delle liquidazioni dei caseifici tradizionali in un contesto piuttosto critico del comparto a livello nazionale. Il nostro compito altresì è quello di aumentare la notorietà di questi prodotti sul mercato Italia.

Questo momento di difficoltà sui mercati nazionali ed europei cosa vi ha insegnato?

Che il mercato del latte è sempre più legato a logiche internazionali. È necessario prestare sempre maggiore attenzione alla qualità senza superare i limiti produttivi imposti dal mercato. Per questo mi sento di aggiungere che è necessaria una programmazione delle produzioni anche a livello nazionale attraverso la quale definire con sempre maggiore precisione il punto di equilibrio fra domanda ed offerta. Su questo contiamo e speriamo che le prossime decisioni a livello comunitario possano decretarne l'applicabilità.

Il mercato del latte è condizionato dal restringimento progressivo della domanda del consumatore, dalla globalizzazione dei mercati (con l'emergere di concorrenti sempre più agguerri-

CALENDARIO ASTE 2010

La Federazione Provinciale Allevatori ha stilato il calendario per le aste del 2010. Tali manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00. Le aste sono riservate a soggetti iscritti ai Libri Genealogici di tutte le razze.

È in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 14/10/2009.

Mercoledì 17 febbraio

Mercoledì 12 maggio

Mercoledì 08 settembre

Mercoledì 29 settembre

Mercoledì 20 ottobre

Mercoledì 10 novembre

Mercoledì 01 dicembre

Ricordiamo agli allevatori che le domande d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell'asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza.

Gli allevatori che iscriveranno soggetti in ritardo per cause motivate, dovranno mettere in contatto personalmente la propria ASL per il rilascio dei necessari certificati sanitari.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell'Asta.

ti) e dalla crisi economica (con la diminuzione del potere di acquisto delle famiglie).

Quale sarà la vostra strategia futura?

Sarà quella di valorizzare e comunicare le valenze intrinseche dei nostri prodotti e del nostro territorio all'insegna della salubrità e della qualità accompagnata dal rafforzamento della nostra identità di gruppo e dalla notorietà dei nostri marchi territoriali.

A livello locale, più che di caseifici sarà necessario parlare di prodotti (come il Casolet, il Vezzena e via discorrendo) e del loro forte legame con il loro ambiente di produzione.

Quale messaggio vi sentite di dare ai nostri allevatori?

È necessario mantenere aperto il confronto con gli allevatori sugli obiettivi del nostro sistema produttivo in modo tale da elevare sempre di più i nostri standard qualitativi. La nostra strada è quella della qualità, ma è evidente che questa è il risultato



di un percorso condiviso e partecipato. Per questo è necessario il pieno coinvolgimento degli allevatori i quali saranno chiamati

sempre di più ad esaltare le specificità locali rinunciando magari a qualche litro di prodotto in favore di una maggiore qualità.

Mercato lattiero caseario: il Trentino tiene!

Sulla tenuta del lattiero caseario trentino ci eravamo soffermati anche nel numero scorso in occasione della riunione delle cooperative agricole. Oggi vorremmo approfondire la situazione a livello territoriale interpellando alcuni presidenti di caseifici di vallata.

In Primiero il Caseificio Sociale Comprensoriale ha raggiunto un prezzo medio al socio di 54 centesimi al litro grazie all'impegno sul versante delle produzioni fortemente caratterizzate.

La Tosèla rimane il prodotto bandiera, ma i numerosi turisti hanno apprezzato anche il *Butirro*, prodotto di malga "presidiato" da Slow Food, il Nostrano fresco e stagionato e le altre piccole produzioni realizzate sempre a livello artigianale.

Giovanni Battista Fontana, Presidente del caseificio, ravvisa qualche problema rispetto ad un anno fa con una leggera contrazione delle vendite e i progressivi aumenti del costo del personale.

I punti gratificanti si riferiscono all'andamento del Trentingrana e dei nostrani per i quali si prevedono ul-

teriori possibilità di sviluppo.

Una certa flessione nel potere di acquisto da parte del consumatore viene ravvisata anche da Diego Fezzi, Presidente del Presanella di Mezzana.

Nonostante questo però si registrano anche segnali positivi. Nell'ultimo anno le liquidazioni medie sono state di 55 centesimi e l'esperienza del nuovo punto vendita di Dimaro è stata sicuramente incoraggiante. Ottimo, sottolinea inoltre Fezzi, il rapporto con la clientela turistica e decisamente soddisfacente l'esperienza di diversificazione produttiva del caseificio che ha ampliato la gamma produttiva con i vari "casoleti" alla rucola, all'erba cipollina, alle noci e al peperoncino accompagnati dai vari nostrani, dal Varzola, dall'Imperatore e dal Trentingrana di malga.

Paolo Brunel, Presidente del Caseificio di Campitello di Fassa sottolinea invece l'importanza dell'intercooperazione come elemento di valorizzazione della filiera locale.

Se a livello nazionale - osserva Brunel - si registrano alcuni momenti di difficoltà, la situazione a livello

locale appare più incoraggiante.

I prezzi ai soci della passata stagione si assestano sui 53 centesimi a sottolineare l'importanza del legame con il territorio che si esplica attraverso prodotti di pregio quali il Cuor di Fassa, il Mezzano trentino d'alta montagna e lo Spazzolato.

Un'altra esperienza positiva è sicuramente quella di Cavalese con un liquidato di 53 centesimi nell'ultima annata. I punti di forza, osserva il presidente del Caseificio Val di Fiemme Saverio Trettel, è rappresentato dal Fontal e dei vari caprini, senza dimenticare il Trentingrana, il Formae Val Fiemme ed il Nostrano.

Interessante anche l'elevata consapevolezza dimostrata dagli operatori turistici nei confronti dei prodotti del territorio a conferma che quello che viene "predicato" dal settore lattiero caseario prima o poi viene recepito anche dagli altri interlocutori.

Certo rimangono delle ombre sull'annata in corso per una certa contrazione della domanda e del potere di acquisto delle famiglie. Ma questa si sa è un'incertezza che riguarda tutti i settori produttivi.



Seme sessato: più vitelle dalle vacche migliori

di Giovanni Frisanco

Una delle pratiche che ha avuto maggior impatto nell'ambito del miglioramento genetico dei bovini da latte è stata l'introduzione e la diffusione della tecnica dell'inseminazione artificiale, a metà del secolo scorso.

Non è trascorso molto tempo che allevatori e organizzazioni della FA hanno sognato di fare un ulteriore passo e avere a disposizione una tecnologia adatta a poter determinare il sesso del nascituro. Ogni allevatore ha sempre cercato di ottenere delle femmine dalle sue migliori vacche, ma spesso questa aspettativa veniva frustrata dall'esito assolutamente casuale del parto (metà maschi e metà femmine o meglio, secondo i dati reali 53% maschi e 47% femmine).

La lunga ricerca e la relativa sperimentazione si sono basate su diversi principi: adozione di anticorpi specie specifici, centrifugazioni, elettroforesi a flusso libero, citometria a flusso. Solo quest'ultima e solo ad inizio degli anni '90 (in un laboratorio in California) ha fornito i primi risultati concreti a livello sperimentale con vitelli nati da seme sessato e da fine anni '90/inizio 2000 a livello commerciale. Dall'anno 2000, un centro di FA inglese, inizia la commercializzazione su vasta scala di questo tipo di seme per alcuni suoi riproduttori e dopo due anni comincia l'esportazione in altri paesi. Dal 2003 anche organizzazioni americane sono in grado di fare altrettanto e di anno in anno la tecnica si è espansa in numerosi paesi.

In Italia, da circa un anno è in funzione il primo laboratorio atto al sessaggio del seme. Precisamente si trova a Reggio Emilia ed è nato da un accordo fra SemenItaly - Genetica



Il laboratorio Sexing Technologies di Reggio Emilia

2000 (uno dei maggiori CFA in Italia) e Sexing Technologies (Texas, USA): la prima fornisce i locali, mentre attrezzature, personale e know-how è di esclusiva pertinenza americana. SemenItaly ha una sorta di prelazione sul lavoro di sessaggio che opera questa nuova struttura, che però è aperta a lavorare per tutti gli altri.

I tori quindi hanno il vantaggio di poter essere mantenuti in Italia e non come è successo negli anni scorsi con riproduttori frisoni di Intertermizoo e bruni di Superbrown, che dovevano essere trasferiti fisicamente in Inghilterra per poter produrre questo seme.

La tecnologia del sessaggio si basa sul diverso contenuto di DNA tra gli spermatozoi che generano maschi (Y), e quelli che generano femmine (X): questi ultimi hanno il 3,8% in più di materiale genetico e quindi se aggiunti di una sostanza colorante assorbono più colore di quelli Y (detto in maniera molto semplice).

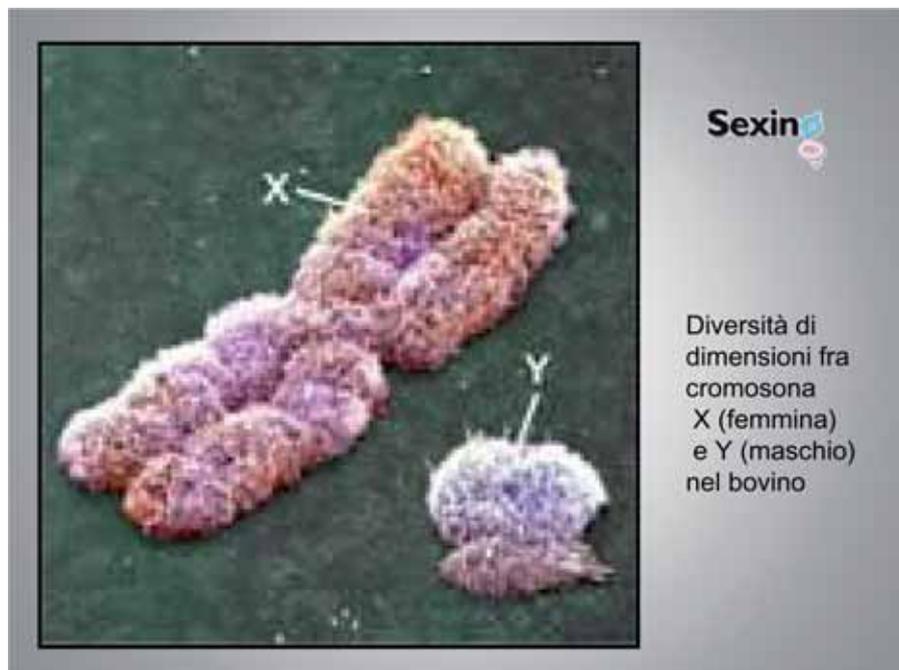
Fasi di lavorazione del prodotto

L'eiaculato fresco proviene dai tori residenti nelle attigue stalle (di Genetica 2000) oppure da altri CFA dai quali arriva direttamente dopo il prelievo (es. da Alpanseme, per i nostri tori Superbrown, in circa 3 ore arriva a Reggio Emilia). Perviene al laboratorio di sessaggio dove viene immediatamente sottoposto ad una accuratissima serie di analisi: valutazione della concentrazione, della motilità, della vitalità e della morfologia degli spermatozoi. Solo se tutti questi parametri rientrano nei minimi stabiliti dal protocollo interno, il seme passa alla successiva fase di lavorazione. Dopo essere stato opportunamente diluito il campione viene incubato con una sostanza che penetra le membrane cellulari, si lega al DNA e che, se eccitata da una luce laser, emette una fluorescenza blu, più o meno intensa a seconda se abbiamo spermatozoi X o Y. Dopo di che viene aggiunta un'altra sostanza la quale invece penetra solo le mem-

brane delle cellule morte ed ha la caratteristica di coprire col suo colore rosso la fluorescenza blu (è possibile quindi scartare dal ciclo di lavorazione gli spermatozoi morti).

Successivamente il tutto viene fatto passare attraverso un microtubo, esposto alla sorgente luminosa laser (in grado di distinguere la diversa intensità di colorazione) e che quindi li carica negativamente o positivamente. Con un semplice campo elettrico poi, si attua la separazione vera e propria: spermatozoi che danno femmine da una parte, quelli che danno maschi e tutto il resto dall'altra (cellule morte, cellule non identificate, sovrapposte, ecc.). Del seme costituente il volume iniziale gran parte quindi va perso: il 50% viene letto come maschi, un altro 20-30 sono morti o non identificati e quindi si arriva a confezionare in paillettes solo il 20-25% del totale: ma questo è costituito al 90% da femmine!

Nel passaggio gli spermatozoi vengono "sparati" a 90 km/h e la macchina deve prendere 40-45.000 decisioni al secondo; il tutto per produrre solamente 7-8 dosi/ora, puntando ad avere la presenza di almeno 2 milioni



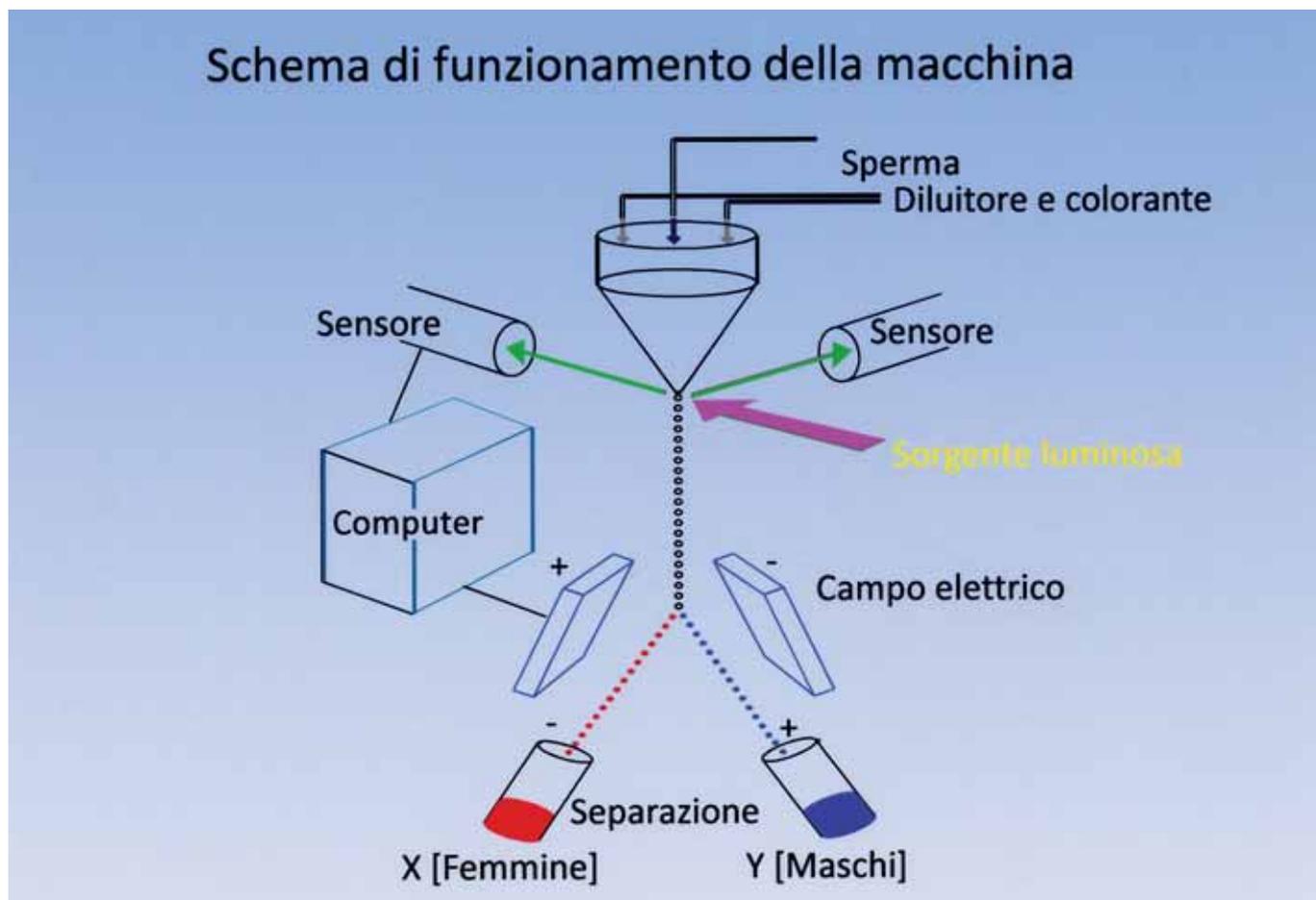
Diversità di dimensioni fra cromosoma X (femmina) e Y (maschio) nel bovino

di spermatozoi. L'efficienza quindi è bassa e sottopone lo sperma ad un notevole stress: ecco perché è costoso ed è opportuno impiegarlo solo nelle condizioni ideali.

Così come per il seme normale bisogna fare i conti anche con il fatto che non tutto il seme di partenza è uguale: per ogni toro è opportuno e conveniente studiare il metodo di

lavorazione migliore, "personalizzando" ogni singolo passaggio; non è possibile, né conveniente sessare riproduttori che invece sono già scarsi produttori in termini qualitativi.

La lavorazione prosegue poi normalmente, col confezionamento delle singole dosi, opportunamente identificate, che poste all'interno di



una cella frigorifera vengono avviate al congelamento in azoto liquido.

Ogni lotto di seme ottenuto viene accuratamente controllato mediante una serie di test predisposti allo scopo di stabilire se possiede i necessari standard di qualità per essere avviato alla commercializzazione: alcune dosi vengono scongelate e controllate per la motilità, l'integrità, la concentrazione (subito e dopo 3 ore dallo scongelamento), compreso un esame batteriologico per escludere possibili contaminazioni.

Da quanto esposto sopra si capisce che il sessaggio del seme è un processo costituito da tanti passaggi in successione, ognuno dei quali deve essere perfettamente eseguito per poter ottenere un prodotto finale ottimale: l'allevatore deve convincersi che i controlli sul processo produttivo oggi giorno sono estremamente accurati, molto meglio che in passato.

Come utilizzare al meglio il seme sessato

Bisogna dire una cosa: il seme sessato **non è** seme convenzionale! Possiede una concentrazione minore di spermatozoi ed è sottoposto ad un processo di lavorazione più lungo. La scelta del suo utilizzo deve essere ben ponderata, se non si vuole avere delusioni nei risultati e conseguenti perdite economiche.

Innanzitutto è importante pensarci bene prima di utilizzarlo: l'allevatore rifletta sulla condizione della sua mandria in termini di fertilità e pensi a quali sono i suoi obiettivi. È quindi molto importante scegliere gli animali giusti: preferire le manze alle vacche (per chi inizia forse le vacche vanno lasciate proprio perdere...), ma in entrambi i casi in periodi nei quali la fertilità sia davvero buona. Porsi delle domande in questo senso può essere utile: gli animali sono in forma, sono di buon sviluppo, ne troppo magri, ne troppo grassi? Alle bovine viene somministrata una razione bilanciata, ma ricca, che le porti a pareggiare in tempi non troppo lunghi il bilancio energetico? Qual è lo stato sanitario delle vacche? (laminiti, mastiti, ecc.?). Siamo contenti della fertilità o ci lamentiamo? Dobbiamo usare ormoni per indurre i calori? Non sempre è facile rispondere a questi quesiti e quindi può essere

opportuno parlarne con il proprio veterinario, con l'alimentarista o con altri tecnici di fiducia che "vedendo la situazione dall'esterno" possono essere più obbiettivi.

In tutti i casi è bene mettere molta attenzione all'osservazione dei calori che va fatta 3 volte al giorno, per almeno 15 minuti e mai quando gli animali sono intenti a consumare la foraggiata; fecondare verso la fine del calore: se lo si individua il pomeriggio, inseminare al mattino successivo, se si scopre la mattina agire in tarda serata. Annotate la regolarità dei cicli estrali, in quanto cicli irregolari sono indice di minor fertilità.

Altrettanto importante è seguire scrupolosamente le corrette procedure di buona manualità nelle operazioni di inseminazione, cosa che in realtà si dovrebbe sempre fare, ma che risulta determinante manipolando questo seme. È importante localizzare senza esitazioni ed identificare correttamente ogni paillette (indispensabile avere uno schema con la nota delle singole dosi, che vanno cancellate man mano che sono utilizzate). È indispensabile scongelare correttamente la dose, immergendola in acqua a 37° (misurati con un termometro e non col dito!) per almeno 45 secondo (sono tanti: provate a contarli una volta!!); la paillette va asciugata prima di trasferirla in una pistolette, portata anch'essa alla temperatura il più possibile simile al seme scongelato e mantenuta così finché il tutto non va nell'utero della vacca. Banale dirlo,

ma anche la bovina da inseminare va prima identificata, bloccata, visitata per non girare con l'attrezzatura per mezza stalla, rincorrendo il bovino che non vuol saperne di fermarsi: la deposizione del seme va completata entro 10 minuti dallo scongelamento (anche questi sembrano tanti, ma provate a controllare con orologio alla mano!).

Risultati

Diversi studi indipendenti cominciano a raccontarci come sta andando: i risultati in Inghilterra, Olanda, Scandinavia, Usa su diverse migliaia di inseminazioni sono sorprendentemente univoci. Vi è mediamente una riduzione del tasso di gravidanza dell'ordine del 14-15%, ma con notevole variabilità di risultati da stalla a stalla: è chiaro che partono molto avvantaggiati allevamenti con un buon management complessivo e che rispettano scrupolosamente le procedure consigliate, mentre la situazione può veramente essere disastrosa dove già vi erano problemi.

Cosa nasce? Abbiamo detto che alla nascita vi è naturalmente una leggera prevalenza di maschi (53% contro 47%) e questo viene evidenziato in tutti i paesi del mondo e per tutte le razze: con il seme sessato nascono circa il 90% di femmine (dato rilevato in Olanda su 5.000 parti e in USA su 19.000 parti), senza nessuna evidenza di aumento della percentuale di nati non normali, del numero di aborti, nella natimortalità o nel peso alla nascita.



Il toro SB Donjack è oggi disponibile anche sessato

Anzi con il seme sessato si assisterà ad una riduzione dei parti distocici, una riduzione di problemi postpartum legati a parti difficili, una riduzione della necessità di interventi veterinari, una migliore partenza in termini di produzione di latte. È intuitivo che le vitelle femmine, che sono più piccole, danno meno problemi al parto: statisticamente sulle primipare abbiamo un'incidenza di parti classificati come difficili del 3,5%, anziché dell'8%; abbiamo un'incidenza della mortalità del 10% anziché del 13%. È facile fare due conti e concludere che, sia nella stalla grande, come in quella piccola (vedi esempio nel box colorato) il ritorno economico è consistente ed essendo costituito da mancate spese è esentasse, esente da lavoro, esente da impegno!

Conviene usare seme sessato?

L'uso di seme sessato consente di:

- avere le femmine dagli animali più interessanti: solo pensando alle manze sappiamo che mediamente esse hanno un livello genetico superiore alle vacche adulte perché sono la generazione più recente; chi poi non ha una vacca preferita che in tanti parti non ha mai generato una femmina e rischia di non lasciare nessuna progenie?
- avere parti più facili che, proprio sulle manze come abbiamo visto, creano molti meno problemi;
- più garanzie di avere sufficiente rimonta interna, senza acquisto di bovine da fuori con tutti i problemi sanitari connessi, cioè avere maggiore biosicurezza;
- possibilità di usare tori da carne sulle vacche più scadenti, dalle quali, per esperienza raramente si riesce ad avere figlie buone. Il maggior costo del seme sessato viene largamente compensato dal maggior introito della vendita di questi vitelli (vedi sempre box)

In conclusione 3 concetti:

- il seme sessato è prodotto con un processo complicato, ma estremamente controllato e verificato;
- conviene usarlo solo se abbiamo una mandria in buone o ottime condizioni di fertilità;
- tutte le azioni di manipolazione, di conservazione e di inseminazione vanno eseguite al meglio.

Se si lavora con queste premesse i risultati dovrebbero esserci!

Conto economico

Programma aziendale per la fecondazione di 20 animali (4 manze + 16 vacche)	Quantità	Seme convenzionale	Seme sessato
USCITE			
Acquisto seme convenzionale per 20 animali (15 €/dose e 1,75 interventi per gravidanza)	35 dosi	€ 525	
Acquisto seme sessato per 11 animali (60 €/dose e 2 interventi per gravidanza)	22 dosi		€ 1.320
Acquisto seme Blue Belga per 9 animali (6 €/dose e 2 interventi per gravidanza)	18 dosi		€ 108
Totale spese per ottenere le gravidanze		€ 525	€ 1.428
ENTRATE			
Vitelle da seme convenzionale (rimonta)	10		
Vitelli maschi da seme convenzionale a € 80	10	€ 800	
Vitelle da seme sessato (rimonta)	10		
Vitelli maschi da seme sessato a € 80	1		€ 80
Vitelli maschi da incrocio (Bruna x BB) a € 400	4		€ 1.600
Vitelle femmine da incrocio (Bruna x BB) a € 370	5		€ 1.850
Totale entrate		€ 800	€ 3.530
MARGINE (entrate - uscite)		€ 275	€ 2.102
VANTAGGIO SESSATO vs CONVENZIONALE			€ 1.827

Nella tabella riportiamo un piccolo esempio di utilizzo del seme sessato.

L'ipotesi è di lavorare con una piccola stalla di circa 16 vacche, più la rimonta (ipotizzabile in 4 manze all'anno, pari a circa un 25% di quota di rimonta).

Per ottenere le gravidanze su tutte le 20 bovine della mandria, con seme convenzionale, si può ipotizzare una spesa totale di 525 € (escluso costo dell'operatore della FA).

Per ottenere 11 gravidanze con seme sessato (che dovrebbero garantire la nascita delle stesse 10 vitelle) ho bisogno di 22 dosi e spendo 1.320 €; in questo caso devo aggiungere la spesa per le altre 9 gravidanze da ottenersi con l'incrocio con tori da carne (altri 108 € per un totale di 1.428 €).

Nella prima ipotesi come entrata è da considerare l'introito della vendita dei maschi di razza pura (10 vitelli baliotti pari a 800 € in tutto): questa cifra riesce a malapena a pagare l'esborso per l'acquisto delle dosi che servono per ottenere le 20 gravidanze (525 €).

Nel caso di utilizzo di seme sessato le entrate sono composte dall'introito della vendita di 1 solo baliotto di razza pura (80 €) e ben 9 baliotti (saranno metà maschi e metà femmine) derivanti dall'incrocio da carne (a circa 375-400 €/capo sono 3.450 €): queste cifre riescono largamente a compensare la maggior spesa per l'acquisto del seme e addirittura a far rimanere all'allevatore qualcosa in tasca. Con tutti gli altri vantaggi che abbiamo evidenziato nel resto dell'articolo soprattutto in termini di minori problemi sanitari.

Questo è solo uno schema esemplificativo e prevede la sostituzione completa del seme tradizionale con quello sessato. È sicuramente preferibile non partire in questo modo, ma usare solo su una parte della mandria questo tipo di dosi: cominciare prudentemente con alcune manze, solo come primo intervento e solo quando si è rilevato un bel calore può essere un buon metodo.



Progetto Cowability

Studio delle caratteristiche tecnologiche del latte di razza Bruna

di **Ilario Bazzoli**
e **Claudio Cipolat Gotet**

È in corso da febbraio una prova sperimentale in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Animali dell'Università di Padova con l'obiettivo di studiare le caratteristiche di caseificazione del latte di bovine di razza Bruna. Il progetto, condotto dal gruppo di ricerca del prof. Giovanni Bittante, prevede la determinazione di diversi parametri legati all'attitudine casearia del latte. Per ogni azienda, interessata dalla prova, sono selezionate 15 bovine di razza Bruna per il campionamento del latte: questo viene svolto durante la mungitura serale e consta di due litri di latte per animale; subito dopo il prelievo, il latte è distribuito in diverse aliquote utilizzate per la determinazione dei parametri legati all'attitudine del latte alla produzione di formaggio tra cui quelli lattodinamografici: sono infatti necessarie numerose analisi vista la complessità delle relazioni che descrivono e determinano l'attitudine alla caseificazione del latte. Le analisi eseguite per ogni singolo campione di latte riguardano: [1] determinazione della composizione chimica (grasso, proteine, lattosio, urea, caseina) e cellule somatiche del latte, [2] registrazione dello spettro MIRS utilizzando Milkoscan FT 6000 e Milkoscan FT 120 (Foss, Italy), [3] determinazione dei parametri lattodinamografici (tempo di coagulazione e consistenza del coagulo) utilizzando diversi metodi (meccanici e ottici) ed infine [4] misurazione dell'acidità del latte (pH e acidità titolabile).

Inoltre, vista la numerosità e la qualità delle informazioni fenotipiche legate ad ogni bovina raccolte in questa attività di sperimentazio-

ne, è stata prevista un'ulteriore fase di campionamento, che prevede lo stoccaggio dei campioni di sangue relativi ad ogni singolo animale. In pratica circa una settimana dopo il campionamento del latte, è svolta una ulteriore visita aziendale per la registrazione di alcuni dati morfologici delle bovine campionate come la stima del Body Condition Score (BCS) e del peso vivo e viene effettuato il prelievo di un campione di sangue per futuri studi di genetica molecolare (per esempio lo studio di potenziali geni coinvolti nel metabolismo lipidico e proteico) e lo studio di alcuni ormoni metabolici interessanti per la descrizione dello stato fisiologico della bovina.

L'obiettivo preposto è di campionare 1200 vacche di razza Bruna entro la fine dell'anno. A fine luglio erano state campionate 45 aziende per un totale di 675 bovine campionate; l'attività è stata sospesa per la pausa estiva per poi riprendere a settembre. Per comodità di campionamento è stato deciso di campionare il latte per zone; ad oggi sono state campionate le aziende site nelle seguenti aree: val del Chiese, val di Ledro, Vallagarina, Val di Sole



Prelevamento di un campione di latte

e Val di Non (negli ultimi due siti rimangono da campionare ancora alcune aziende). Durante i prossimi mesi saranno campionate le aziende delle aree geografiche rimanenti legate al progetto: le valli di Fiemme e Fassa, la Val d'Adige, il Primiero e la Valsugana.

Ad ogni azienda prelevata per il piano sperimentale, successivamente al prelievo, verrà inviato un report aziendale con i dati delle analisi delle bovine campionate e, inoltre, gli verrà aggiunto un buono per l'acquisto di due dosi di seme di toro miglioratore di razza Bruna da spendere presso il CFA Alpenseme di Toss di Ton per il disturbo causato e per il pagamento dei 30 litri di latte sottratto.



Juribello 2010: promozione delle attività di alpeggio

Intenso il programma di incontri, stage e visite per conoscere e valorizzare le attività della Malga Juribello nell'estate 2010. Pienamente recuperato il suo ruolo storico di "punto di riferimento per lo studio e l'approfondimento delle tematiche legate alla razionale gestione dei pascoli e delle malghe.

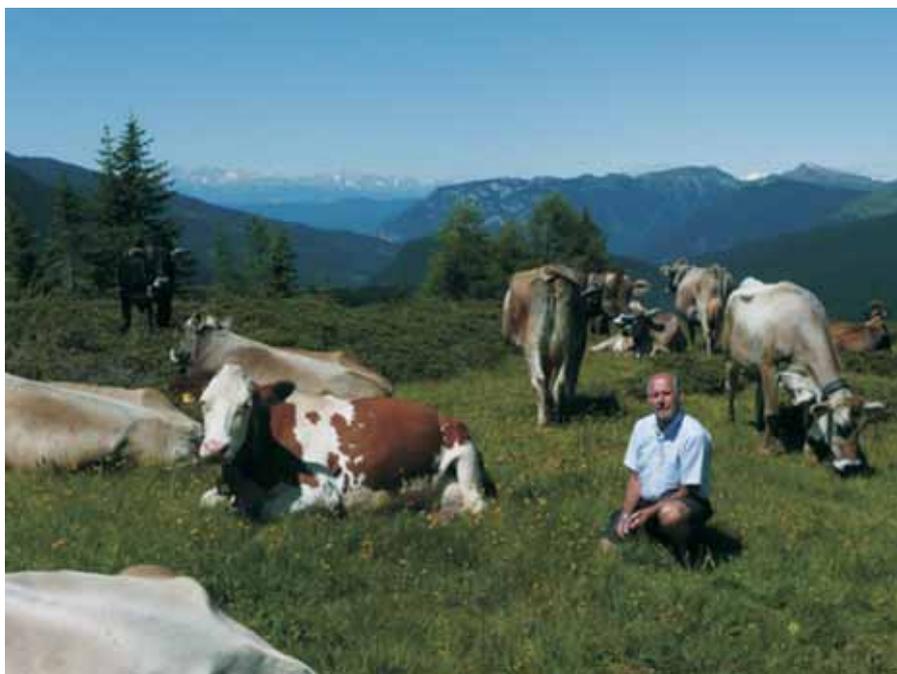
di Claudio Valorz

Grazie alla collaborazione tra Federazione Allevatori (che gestisce Malga Juribello fin dal 1961), Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Trento, Agenzia Provinciale delle Foreste Demaniali di Cavalese, Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, Fondazione Mach - Istituto Agrario di San Michele a/A ed altri centri di ricerca universitari, anche nel 2010 è proseguita con successo l'attività di divulgazione della attività di alpeggio presso la Malga Juribello.

L'obiettivo principale è quello di fare formazione, di istruire le nuove generazioni sul significato e sull'importanza delle malghe e sull'opportunità di un loro corretto utilizzo e di una loro valorizzazione, anche in chiave economica.

Formaggio in malga.

Ogni martedì dei mesi di luglio e agosto viene organizzata una dimostrazione di caseificazione per i turisti in collaborazione con il Parco Paneveggio Pale di San Martino ed il Caseificio di Primiero. L'iniziativa ha permesso di coinvolgere più di 500 persone alle quali, oltre alla tecnica di produzione tradizionale del formaggio, sono stati illustrati il sistema zootecnico trentino, la filiera del latte, i formaggi più tipici dei caseifici trentini e la gestione delle malghe della nostra provincia.



Lars Gunnar (Svezia) in mezzo alle vacche di Juribello

Giornata ONAF del Trentino Alto Adige: 20 giugno.

L'ONAF è l'organizzazione che raggruppa gli assaggiatori di formaggio a livello nazionale ed ha una strutturazione territoriale con delle sezioni regionali. Il 20 di giugno la Sezione ONAF del Trentino Alto Adige, coordinata dal dr. Giampaolo Gaiarin, ha organizzato una giornata di incontro a Juribello. Malgrado l'inclemenza del tempo (è nevicato per tutta la giornata) è stato un incontro molto partecipato e soprattutto l'occasione per approfondire, grazie agli interventi del dr. Gaiarin, del dr. Pecile e del dr.

Valorz, alcuni temi legati ai formaggi di malga, alla trasformazione casearia in malga, all'utilizzo e valorizzazione delle malghe di vacche da latte e naturalmente alla storia ed al ruolo che Juribello riveste nell'ambito della promozione delle attività di alpeggio.

Visita di Micke Huth della CRI Australia: 28 giugno.

Il sig. Micke Huth è rappresentante in Australia della ditta statunitense C.R.I. che gestisce programmi di selezione sui bovini e di commercializzazione del seme. Con lui intratteniamo rapporti commerciali

per la distribuzione in Australia del materiale seminale Superbrown. La sua visita in Trentino ed in particolare a Juribello aveva lo scopo di conoscere il sistema di allevamento della Bruna in montagna ed in particolare le sue attitudini al pascolamento ed alla vita all'aperto. Condizioni che in Australia sono normali posto che lì il sistema di allevamento prevede quasi esclusivamente pascolo per tutto l'anno. Le impressioni che ha ricavato sono state positive e ha mostrato particolare interesse non solo per la razza, ma anche per la singolare organizzazione estiva degli alpeggi.

Settimana ecologica per i ragazzi della Val di Sole: 28 giugno-02 luglio.

La settimana ecologica a Juribello è ormai entrata a far parte delle attività formative annuali che la Scuola Media di Malè propone ai suoi ragazzi. L'obiettivo è quello di far conoscere il mondo degli allevatori alle giovani generazioni ed avvicinare i ragazzi ad alcune esperienze dirette. La malga, l'alpeggio, i pascoli, gli animali, la mungitura, l'agriturismo, la cucina tradizionale, il bosco, i selvatici, sono stati i temi di approfondimento e di discussione; tutti argomenti che hanno pure previsto delle esperienze pratiche in campo alle quali i ragazzi hanno partecipato con grande interesse. Il programma è stato completato con un laboratorio condotto dall'artista Sonia Lunardelli e sponsorizzato dalla Federazione Trentina della Cooperazione; un pomeriggio nel quale i ragazzi sono stati guidati e stimolati ad esprimere la loro creatività ed il loro estro traendo ispirazione dalle vacche che la vivono. L'esperienza, a detta dell'artista, è stata positiva ed ha offerto interessanti spunti creativi grazie all'estrosità dei giovani partecipanti.

Riunione tecnica di ASSOGENE: 1-2 luglio.

ASSOGENE è l'organizzazione che in Italia raggruppa i Centri di produzione Seme. Da alcuni anni Juribello ospita l'annuale assemblea dell'organizzazione che si affianca ad una giornata tecnica rivolta all'approfondimento di tematiche sanitarie ed organizzative dei centri di FA. Quest'anno si è parlato dei

controlli sanitari sul seme bovino e del ruolo che in questo ambito riveste l'Istituto Lazzaro Spallanzani di Rivolta d'Adda. Il dr. Andrea Galli ha intrattenuto i rappresentanti di quasi tutti i Centri di Fecondazione italiani con una brillante relazione sulle normative nazionali e comunitarie relative ai controlli ufficiali da eseguirsi sul materiale seminale per garantirne un elevato standard qualitativo. Interessanti anche le sue

indicazioni tecnico-scientifiche sui principi seminologici e sulle tecnologie di analisi del materiale seminale. Per la Federazione è stata una occasione interessante per rinsaldare i rapporti di collaborazione con gli altri CFA che operano in Italia e per divulgare la realtà dell'allevamento trentino, i programmi di selezione in atto sulle razze locali (in particolare Superbrown) e l'organizzazione delle malghe e degli alpeggi.

**Tratto da "LE VIE D'ITALIA" rivista mensile del Touring Club Italiano - settembre 1935
Nella rubrica IL VOLTO AGRICOLO DELL'ITALIA viene pubblicato il resoconto sulle provincie di Trento e Bolzano. Così si narra:**

... I pascoli coprono un quarto della superficie agraria trentina. Producono per ora assai poco: sei quintali appena di fieno per ettaro. Sono però in continua via di miglioramento. Servono soprattutto per tre mesi d'estate all'alpeggio di circa 50 mila capi bovini, di 16 mila pecore, 6 mila capre, 15 mila suini. Circa 15 mila capi vengono ad estivare dalla finitime provincie. Si hanno circa 600 malghe, 83 per cento di proprietà comunale. Il foraggio pascolato si trasforma in latte, oltre 200 mila quintali e il siero serve ai maiali. È importante istruire i pastori nel miglioramento e il turno dei pascoli, nella pratica di caseificio, nell'igiene del bestiame, ecc.. Nel Trentino funziona, ed è una delle tante benemerenze della Cattedra Ambulante di Agricoltura, una scuola per i pastori sulla malga Giuribello, poco sopra Paneveggio, sussidiata dal Governo e dal Demanio Forestale.

Il patrimonio zootecnico della provincia conta 102 mila bovini, 11 mila equini, 19 mila 500 suini, 16 mila pecore, 25 mila capre. L'indirizzo dell'allevamento bovino è diretto in Val di Non a diffondere e migliorare la razza Svitto, in Val di Fiemme quella Grigia e in Val Giudicarie quella Rendena, la quale è estesa in tutta la Valle del Chiese e di Ledro. Si sono organizzate 75 società di allevatori con 150 tori distinti di razza bruna svizzera, si è istituito il libro genealogico, si fa il controllo del latte; si hanno cinque malghe speciali per l'alpeggio dei riproduttori, ove si mandano da 120 a 180 torelli. I tori ben scelti e controllati adibiti a pubblica monta sono 650. La produzione del latte è quella che maggiormente interessa, poiché nel Trentino si può dire che non si producano né buoi da lavoro, né manzi da macello. Le 65 mila vacche allevate producono mediamente 1 milione 300 mila quintali di latte all'anno, e le 25 mila capre 50 mila. Servito il consumo diretto riamangono circa 800 mila quintali di latte all'anno da lavorare: 600 mila lo sono nei 300 caseifici dei vari paesi, 150 mila nelle malghe; 50 mila nei poderetti o "Masi" e fienili di mezza montagna. Si producono da 21 a 22 mila quintali di burro e da 44 a 47 mila quintali di formaggio. È rinomato e cercato localmente il formaggio di Vezena che si ottiene principalmente nell'altipiano di Folgaria e Lavarone, ma in 12 caseifici dell'alta Valle di Non si fa anche un ottimo grana.



Visita delegazione di allevatori svedesi: 07 luglio.

Guidati dal sig. Lars Gunnar (titolare di una ditta di distribuzione seme collegata alla CRI americana) hanno fatto visita a Juribello una trentina di allevatori svedesi curiosi di conoscere ed approfondire il sistema zootecnico delle malghe per loro sconosciuto. L'organizzazione dell'allevamento in Trentino e la gestione cooperativa di quasi tutta la filiera ha destato tanta curiosità e parecchio interesse. In particolare ha suscitato apprezzamento il lavoro di collegamento dell'attività con il territorio e l'azione di valorizzazione del latte e dei prodotti. Loro, abituati a produrre latte destinato all'industria di trasformazione ed a percepire una remunerazione piuttosto bassa (oggi ricevono ca. 30 centesimi al litro) hanno apprezzato soprattutto la capacità di valorizzare economicamente il latte attraverso la trasformazione in pregiati formaggi e mediante iniziative di promozione. Grande interesse anche per l'abbinamento dell'attività di allevamento con le iniziative agrituristiche.

MEETING

DELLA MONTAGNA 2010 DEL BJC

Come di consueto da un paio d'anni l'associazione Nazionale della Razza Bruna, in collaborazione con la Federazione Allevatori di Trento organizza uno stage di una settimana presso la Malga Juribello per tutti i soci del BJC (Bruna Junior Club).

Nella settimana vengono proposte varie attività, una della quale è il Meeting della Montagna, che coinvolge i ragazzi già presenti e tutti quelli che per una giornata riescono ad unirsi: è per tutti un'occasione di confronto e di condivisione con giovani provenienti da tutt'Italia.

Giovedì 22 luglio si sono affrontati vari discorsi tecnici, tra cui genomica e selezione nell'ambito della razza Bruna. Nel pomeriggio i presenti hanno avuto un breve confronto sulla graduatoria morfologica fra quattro animali scelti nella mandria presente in malga.

Grazie all'amicizia e alla passione che lega questi giovani (futuro della zootecnia), ma anche grazie al splendido tempo trovato, si può dire che la giornata ha avuto un buon successo e speriamo che questa collaborazione continui nel tempo.

Stage formativo per i ragazzi dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige e del Bruna Junior Club 05-09 luglio e 19-24 luglio.

Anche l'Istituto Agrario di San Michele A/A ha scelto la Malga Juribello quale luogo per organizzare degli stage estivi rivolti agli studenti

della scuola professionale. La finalità di queste esperienze pratiche che si vogliono far vivere ai ragazzi è sempre la stessa: far conoscere l'attività della malga nei suoi vari risvolti anche se, trattandosi di studenti di agraria, non ci si limita al soddisfacimento della curiosità dei partecipan-



I partecipanti al meeting del Bruna Junir Club

ti, ma vengono fatti degli approfondimenti tecnici che rappresentano un completamento dei percorsi didattici seguiti a scuola. In una delle due sezioni formative sono stati coinvolti anche i ragazzi del BJC (Bruna Junior Club dell'Associazione della razza Bruna di Verona) ed i temi trattati ed approfonditi hanno riguardato l'allevamento del bestiame in montagna, la malga, i pascoli, il formaggio, la valorizzazione dei prodotti zootecnici, la gestione del bosco e della fauna selvatica, l'integrazione con le attività agrituristiche. Si è discusso anche sui risvolti economici per gli allevatori, sulle ricadute economico-sociali per le comunità di montagna e sui vantaggi ambientali e paesaggistiche per il territorio. Questi stage sono delle occasioni importanti per far conoscere una realtà particolare come quella delle malghe che spesso e volentieri ormai sfugge anche ai ragazzi delle nostre vallate, soprattutto a coloro che crescono in ambienti lontani dalle problematiche degli allevatori.

Visita di un gruppo di agricoltori di Castelfranco Veneto: 20 luglio.

Il promotore della giornata è stato il dr. Massimo De Marchi ricercatore e docente presso il Dipartimento di Scienze Zootecniche dell'Università di Padova. Lui che è molto attaccato alla Malga Juribello per averla frequentata in occasione di studi e ricerche, ha voluto accompagnare gli agricoltori del suo paese in visita alle strutture. Il gruppo ha mostrato parecchio interesse ed ha apprezzato l'organizzazione delle varie attività stigmatizzando in particolare l'abbinamento dell'allevamento con l'offerta agrituristica. Un modello che a detta di molti partecipanti può diventare interessante anche per altre aree. Dell'attività agrituristica è stata apprezzata soprattutto la valorizzazione delle materie prime locali (latte, formaggi, carni e salumi) nella preparazione dei vari piatti.

Corso di aggiornamento per il personale addetto ai Libri Genealogici: 26-27 luglio.

Per il personale tecnico della Federazione addetto ai Libri Genealogici, l'appuntamento di Juribello è sempre un momento importante nel quale, oltre all'approfondimento

delle problematiche organizzative interne, vengono affrontati argomenti di carattere tecnico con il contributo di esperti esterni. Quest'anno, dopo aver discusso e chiarito le problematiche interne collegate all'organizzazione dei controlli ed ai servizi tecnici e commerciali offerti agli associati, abbiamo parlato di "seme sessato" con la dr.ssa Cinzia Casali responsabile del laboratorio Sexingtechnologies di Reggio Emilia e dei vari programmi di ricerca in corso con il Dipartimento di Scienze Zootecniche dell'Università di Padova. Al riguardo sono stati approfonditi i temi legati alla "valorizzazione economica della produzione di carne attraverso l'incrocio" con il dr. Ilario Bazzoli, il "progetto lattodinamografia e qualità del latte" esposto dal dr. Alessio Cecchinato ed il "progetto Trentingrana" esposto dal dr. Nicola Cologna.

Visita studenti frequentanti un corso di gastronomia: 25 luglio.

In collaborazione con l'Osservatorio delle produzioni trentine della Camera di Commercio è stata organizzata una giornata di approfondimento sui temi delle malghe e dell'offerta agrituristica in malga, rivolta ad un gruppo di studenti che stanno frequentando un corso di gastronomia a Cuneo. Tra di loro anche un buon numero di stranieri che hanno avuto l'occasione di conoscere un sistema zootecnico per loro sconosciuto. In generale è stata particolarmente apprezzata l'esposizione delle varie attività e l'assaggio dei vari prodotti e piatti della malga dei quali si è data spiegazione relativa all'origine, alle materie prime impiegate ed alle metodologie di preparazione. Emozione finale riservata all'esperienza della mungitura con tutto il gruppo che ordinatamente ha provato a preparare le mammelle, attaccare i gruppi e fare la disinfezione finale dei capezzoli.

Visita Assessore Mellarini: 27 luglio.

Anche l'Assessore Mellarini ha voluto far visita alla Malga Juribello (la cui proprietà è appunto della Provincia di Trento) e lo ha fatto accompagnato dal dirigente del Servizio Foreste dr. Masè, dal direttore dell'Agenzia Provinciale delle Foreste Demaniali dr. Kovatsch e dal funzio-

nario dell'Assessorato all'Agricoltura p.a. Rigotti. Lo scopo della visita era quello di verificare la gestione e le attività della malga ed il funzionamento dell'esperienza dell'offerta agrituristica in malga. Ha incontrato il Presidente ed i Vicepresidenti della Federazione Allevatori con i quali è stato pianificato un intervento per una definitiva sistemazione ed adeguamento delle strutture. L'Assessore Mellarini si è complimentato per l'impostazione della gestione della malga diventata ormai il punto di riferimento per la promozione delle attività di alpeggio.

Comitato Esecutivo: 22 agosto.

I componenti del Comitato Esecutivo della Federazione si sono ritrovati a Juribello per una seduta e per verificare l'andamento gestionale della struttura. Con soddisfazione hanno preso atto dell'impegno dell'Assessore Mellarini per il finanziamento di alcuni interventi di risanamento degli edifici e di miglioramento dell'offerta agrituristica.

Summer School del Dipartimento di Scienze Zootecniche dell'Università di Padova: 31 agosto.

Accompagnati dal prof. Bittante e dal dr. Cologna hanno fatto visita a Juribello gli studenti della Facoltà di Agraria di Padova - indirizzo zootecnico nell'ambito della Scuola Estiva che quest'anno prevedeva l'approfondimento delle conoscenze della realtà di allevamento delle provincie di Bolzano e Trento. Nel corso della giornata il dr. Valorz ha esposto il sistema di utilizzo e valorizzazione delle malghe in provincia di Trento, illustrato la storia, le finalità e l'impostazione gestionale di Juribello, nonché i principali lavori di ricerca condotti per studiare la gestione della vacca da latte in malga. Prima di degustare alcuni prodotti ed alcuni piatti offerti dall'agritur i ragazzi hanno potuto assistere ad una lavorazione artigianale del latte condotta dal maestro casaro Bepi Bordiga con produzione di un tipico formaggio di malga.

Tirocinio a Malga Iuribello

Vacanza didattica in malga, sveglia alle tre per la mungitura

di **SILVIA CESCHINI**
(Ufficio Stampa FEM)

Nonostante gli orari poco vacanzieri rimane una delle esperienze didattiche estive più attese dagli studenti dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige. La settimana a Malga Iuribello, nel cuore del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, coinvolge quest'anno una ventina di ragazzi e comprende tantissime attività, a cominciare dalla mungitura e dalla produzione del formaggio.

Due i requisiti richiesti ai giovani: collaborazione con i malgari e spirito di gruppo. I primi giorni hanno imparato le regole e il funzionamento della malga, punto di riferimento per l'alpicoltura trentina gestito dalla Federazione Provinciale Allevatori; hanno studiato il luogo e le sue caratteristiche e poi, nei giorni successivi, sono entrati nel vivo della vita di malga: sveglia alle tre, recupero delle vacche sul pascolo, preparazione della sala di mungitura, carico del latte sull'apposito carro di trasporto, pulizia dello stallone e dell'impianto,

seconda mungitura. Hanno imparato a fare il formaggio, in particolare quello tipico della zona: il Nostrano di Primiero e la Tosela.

Non solo vita di malga, però. I ragazzi, seguiti dai docenti Walter Ventura e Alessandro Paris, hanno avuto l'opportunità di visitare la foresta di Paneveggio in compagnia delle guardie forestali. "La proposta risponde a due necessità – spiega il dirigente del Centro istruzione e formazione, Marco Dal Rì – innanzitutto quella degli studenti di diventare sempre più consapevoli del territorio in cui vivono, osservandolo dal un punto di vista ambientale, storico e dell'economia locale; in secondo luogo quello di stimolare queste tematiche attraverso attività pratiche atte a favorire la conoscenza del territorio tramite "l'esperienza" dello stesso".



Gli studenti che hanno partecipato al tirocinio sono: **Daniele Leonardi, Andrea Kaisermann, Gabriele Tell, Emanuele Gabrielli, Daniele Segà, Stefano Defrancesco, Nicola Baldessari, Marco Antonioli, Mattia Torbol, Michele Nicolussi, Riccardo Cretti, Alessandro Angeli, Daniel Pellegrini, Sofia Bernardini, Emanuele Tomasi, Moreno Moser, Manuel Menapace, Alessandro Holler, Andrea Frassi.**

NEWS DA SAN MICHELE

Sono quattro gli studenti dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige che hanno superato l'esame di fecondatore aziendale ottenendo l'attestato di "esperto inseminatore della specie bovina". Si tratta di **Paolo Ferrai, Gabriele Floriani, Stefano Petri Anderle e Luca Vettorazzi.**



Festa dell'agricoltura a Dasindo

In un momento particolarmente delicato, per le note vicissitudini legate al locale caseificio cooperativo, gli allevatori delle Giudicarie Esteriori nella persona del loro nuovo presidente Mario Carli, hanno voluto essere presenti con un'iniziativa rivolta ai giovani allevatori. Proprio l'azienda Legni dei Carli ha messo a disposizione una decina di vitelle per allestire una gara di toelettatura e conduzione, che ha comunque sortito l'effetto voluto con una notevole curiosità fra gli spettatori presenti, in gran parte turisti di passaggio. Certo è che smuovere giovani ragazzi e appassionarli all'attività zootecnica a contatto con gli animali non è facile e l'esito della giornata si può considerare positivo. Flavio Sighel e Cristian Caserotti hanno avuto l'incarico di giudicare il lavoro dei concorrenti ed alla fine hanno premiato Mattia Sighel come più abile in assoluto e Federico Fustini (11 anni appena) come il più giovane partecipante (nella foto).



Commercializzazione animali

Istruzioni per l'uso

Ritiro vitelli baliotti:

- Il ritiro dei vitelli scostrati viene effettuato solo di lunedì.
- L'età minima del vitello è di 14 giorni.
- L'età massima del vitello è di 42 giorni, oltre tale data serve fare la prova della tubercolina e riportare l'esito sul mod.4 di ritiro.
- Il vitello deve essere preventivamente marcato con tutte quattro le marche auricolari.
- L'allevatore direttamente o tramite il controllore della F.P.A. dovrà provvedere a farsi stampare presso il Servizio Veterinario di competenza il Passaporto identificativo.
- Il passaporto DEVE ESSERE PRESENTE in azienda al momento del carico del vitello; verrà ritirato dall'autista perché deve accompagnare l'animale durante tutti gli spostamenti.
- Per motivi organizzativi, sia di marcatura da parte del controllore, che di ritiro dell'animale dall'azienda, la prenotazione dei vitelli da ritirare dovrà pervenire in F.P.A. almeno entro il mercoledì antecedente il lunedì del ritiro.



Ritiro vacche a fine carriera, vitelloni, scottone e soggetti destinati al macello.

- Il ritiro delle vacche viene effettuato dal martedì al giovedì.
- Al momento della prenotazione l'allevatore deve accertarsi che la bovina possieda ancora tutte le quattro marche auricolari.
- NON si deve mai sovrascrivere con pennarelli numeri aziendali sopra i numeri degli orecchini, perchè è manomissione di documento identificativo.
- Al momento del carico dell'animale, in azienda deve essere presente il Passaporto identificativo, il Mod. 4 compilato a cura dell'allevatore, segnando correttamente eventuali trattamenti con farmaci.
- Nel caso di animali trattati con medicinali sarà cura dell'allevatore avere in azienda e consegnarlo all'autista l'originale del modello trattamenti compilato dal veterinario aziendale per la parte di sua competenza e dall'allevatore per la restante parte compresa la firma.
- Al momento del carico l'autista ritirerà anche l'allegato 1 (informazioni relative alla catena alimentare) compilato e firmato dall'allevatore.
- L'animale deve essere in grado di salire e scendere dal camion. NON si possono caricare e quindi trasportare animali per terra.



Meeting della Pezzata Rossa in Primiero

a cura di Giovanni Frisanco

Da alcuni anni la Sezione della Pezzata Rossa propone un appuntamento estivo in varie zone del nostro Trentino. Per la quarta edizione del meeting della razza quest'anno è stato scelto il Primiero e per la precisione la zona del P.sso Cereda, nell'estremo lembo orientale della provincia, con la collaborazione delle due stalle della zona, Turra Lina e Broch Daniela. La prima azienda ha preparato gli animali, quattro ottime e produttive vacche in prima lattazione e quattro altrettanto valide bovine di quarto e quinto parto. I Broch hanno invece fatto da base per i lavori con le vacche e hanno consentito il pranzo per tutti i convenuti presso il loro agriturismo.

Parecchia la gente intervenuta, soprattutto allevatori della zona, con anche la presenza di altri e di

un gruppetto di rappresentanti della sezione dell'APA di Belluno, che per vicinanza geografica hanno intensi rapporti col Primiero.

Le valutazioni, animate dal dott. Gianni Menta dell'ANAPRI, e le relative classifiche sono state occasione per parlare di un po' di tutto, anche degli obiettivi di selezione della razza, soprattutto riguardo all'equilibrio fra le due attitudini latte e carne e della morfologia della mammella, intesa come funzionalità per la mungitura e in relazione alla longevità. Si è parlato poi di qualità del latte, di velocità di mungitura e così via.

Nel Trentino la Pezzata Rossa è da molti anni una razza in incremento numerico e il suo interesse riguarda un po' tutte le zone, ma è più forte ove più diffusa è la pratica dell'alpeggio e dove si trovano stalle con gestione più improntata al sistema tradizionale con numeri

piccoli, stabulazione fissa, pascolo in zone difficili, allevatori che ripongono aspettative economiche nella valorizzazione della vacca a fine carriera e nel vitello baliotto. A dire il vero è solo da pochi anni che si sono meglio definite le linee selettive, puntando molto sulla duplice attitudine con l'obiettivo di ottenere animali con un buon equilibrio fra latte e carne.

Giacomo Broch ha poi voluto presentare anche una sua bovina di elevato valore genetico. Una figlia di Regolo, su una mamma Bob Dylan, segnalata come madre di toro dalla stessa ANAPRI in quanto gravida con Mercurio.

Nelle prossime settimane la sezione si riunirà anche per discutere quali tori scegliere per promuoverne l'utilizzo nella prossima campagna di fecondazioni dell'autunno-inverno 2010.



A

ttività dello Junior Club Trentino

Viaggio tecnico culturale in Toscana

di Fabrizio Dolzan

Inizio settembre è ormai diventato per il BJC, il Bruna Junior Club, periodo ideale per la gita di istruzione in giro per l'Italia. Quest'anno la metà è stata la Toscana e le sue meraviglie.

Numerosa la partecipazione dei trentini, ben 10 su un gruppo di circa 30 ragazzi, con provenienza da varie provincie d'Italia come Brescia, Sondrio, Parma, Vicenza, Belluno, Siracusa e appunto Trento.

La due giorni si è aperta il 1 settembre con la visita dell'azienda Marchi, a Firenzuola nel Mugello, nella quale i capi allevati sono di razza Bruna con una piccola parte di frisona. L'allevatore ha presentato con fierezza la bovina Proph-Rona, madre di 5 vitelli diventati Tori Auto-

rizzati per la fecondazione artificiale; tra di essi il più famoso è Picasso, ma non meno eccezionali sono Kramer e Acciaio. Marchi ha poi parlato di vari aspetti tecnici nella conduzione della sua stalla, quali l'alimentazione delle vacche, lo smaltimento dei reflui e la gestione della mandria, facilitata anche dalle ampie aree che circondano l'azienda.

Il gruppo si è poi spostato di pochi passi per la visita ad un'altra azienda di Bruna, nella quale si è svolto il meeting organizzato per l'occasione dai ragazzi del BJC toscano. L'allevamento in questione è quello di Maurizio Messetti, molto conosciuto anche nell'ambiente come giudice in tante mostre della nostra provincia. (Foto sotto)

I ragazzi presenti si sono cimentati nello stilare una graduatoria di

merito su quattro manze condotte dai giovani toscani e di seguito cinque vacche lasciate libere nel recinto adiacente alla struttura di recente costruzione, con una tipologia molto simile a quelle che troviamo in Trentino.

Finito il confronto, c'è da dire con animali di ottimo livello, le due aziende hanno offerto uno spuntino per poter proseguire la giornata nei migliore dei modi.

Nel pomeriggio ha visto la visita ad un allevamento un po' diverso dai canonici a cui ci siamo abituati in quanto vengono allevate Chianine e Limousine. Si tratta dell'allevamento di Adriano e Umberto Borgioli in Valdosta, uno dei migliori allevamenti con queste razze in Italia. La direttrice dell'Apa di Firenze ha presentato l'intera evoluzione dell'azienda,



nonché esposto in maniera molto esauriente i vari lavori svolti dall'associazione e tutte le attività che ne conseguono, con un calendario ricco di appuntamenti per tutti gli addetti ai lavori del mondo zootecnico.

La giornata seguente è stata interamente dedicata alla cultura italiana con la visita alla città di Firenze ed in particolare alla Galleria degli Uffizi, che contiene opere d'arte di eccezionale valore, tra cui ricordiamo la "Rinascita della Venere" di Botticelli. Dopo il gruppo è stato libero di visitare la magnifica Firenze, culla dell'arte e dell'architettura con innumerevoli monumenti e musei che ne attestano l'unicità e la bellezza.

Nella terza giornata la comitiva di giovani si è spostata nella vicina provincia di Pisa, presso il paese di San Miniato, dove ha sede il CIZ (Centro Incremento Zootecnico), uno dei più importanti centri di fecondazione artificiale d'Italia, che ha la particolarità di essere di proprietà di 70 associazioni di allevatori (in gran parte le APA delle varie provincie, con socio di maggioranza l'AIA di Roma). Oltre a detenere tori di razza Frisona (il riproduttore più fa-



moso è Carol Prelude Mtoto) il CIZ si occupa anche di selezionare tori Bruni (Gordon è stato il più valido, ma attualmente Rivaldo e Prodigio sono i più interessanti) e delle razze da carne (Chianina, Marchigiana, Piemontese). Durante la mattinata, accolti dai rappresentanti dell'azienda, i ragazzi hanno assistito ad un prelievo di seme e al confezionamento dello stesso con tutte le relative spiegazioni.

Dopo questa interessante visita il gruppo si è spostato al ristorante per condividere per l'ultima volta a

gruppo unito i pensieri e le sensazioni provate in questi giorni, prima del rientro.

I ringraziamenti sono dovuti in prima battuta all'ANARB che come sempre da un paio di anni a questa parte da la possibilità al futuro della zootecnia italiana di confrontarsi organizzando numerose attività, tra le quali anche queste uscite tecniche.

Poi a tutte le persone incontrate in particolar modo ai ragazzi del BJC della Toscana, alle aziende visitate, all'Apa di Firenze, al CIZ e a tutti i partecipanti.

Tori razza Pezzata Rossa

Riproduttori consigliati – Dati agosto 2010

Toro	Figlie	Latte	Gr %	Gr kg	Pr %	Pr kg	TA	MU	AP	MA	Mung.	Cellule	K-Cas.
RUM	102	523	-0.10	13	0.06	22	109	117	100	121	99	116	
RUREIF	93	741	-0.05	25	0.09	33	96	104	94	104	117	117	
URBANISTE	181	548	0.15	32	0.22	35	103	71	103	119	107	112	BB
STINZL	94	752	0.06	34	0.05	30	115	95	97	106	90	106	BB
RENWART	107	481	0.03	21	-0.01	16	97	104	106	118	108	109	
SALVATOR	106	581	0.22	39	0.13	30	96	93	97	107	97	92	AB
MERCURIO	47	317	0.06	17	0.11	19	101	106	100	106	106	105	AB
RICKI	69	728	0.23	46	0.04	29	94	94	101	105	101	92	
SAFARI	50	677	0.24	44	-0.01	23	112	94	105	113	110	107	AB

Toro	Migliora	Attenzione a:
RUM AT000617783345 (Rumba x Malf)	<ul style="list-style-type: none"> • Latte • Mammella • Taglia e Muscolosità 	
RUREIF DE000000191875 (Rumba x Moreif)	<ul style="list-style-type: none"> • Latte • % di proteine • Velocità di mungitura 	
URBANISTE FR007120743395 (Masolino x Gardian)	<ul style="list-style-type: none"> • Latte • % di grasso e proteine; KCas. BB • Mammella • Mungibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Muscolosità • Capezzoli sottili
STINZL IT 021001407940 (Safir x Romen)	<ul style="list-style-type: none"> • Latte • % di grasso e proteine; KCas. BB • Taglia • Cellule basse 	<ul style="list-style-type: none"> • Mungibilità
RENWART DE000000426370 (Rentar x Horwart)	<ul style="list-style-type: none"> • Latte • Mammella • Velocità di mungitura 	<ul style="list-style-type: none"> • Capezzoli corti
SALVATOR DE000000197088 (Safir x Husaldo)	<ul style="list-style-type: none"> • Latte • % di grasso e proteine • Facilità di parto: PER MANZE 	<ul style="list-style-type: none"> • Mammella
MERCURIO IT031000105639 (Morrer x Ralbo)	<ul style="list-style-type: none"> • % di proteine • Muscolosità • Mungibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Latte
RICKI DE000000185642 (Romello x Randy)	<ul style="list-style-type: none"> • Latte • % di grasso e proteine • Facilità di parto: PER MANZE 	<ul style="list-style-type: none"> • Taglia
SAFARI IT093990031589 (Safir x Gardian)	<ul style="list-style-type: none"> • Latte • % di grasso • Taglia e Mammella • Velocità di mungitura 	

Elaborato su dati ANAPRI dalla Federazione Provinciale Allevatori di Trento

TORI razza FRISONA ITALIANA - TOP 50 per PFT - Dati Agosto 2010

Nome toro	Matricola	N. Fl.	N. All.	N. At.	N. PFT	Latte	Grasso	Proteine	Pers.	Ind. mat.	Morfologia	Arti& Ind	Ind SCS	Ind fert	Facilità Parto	Ind mung	Padre	X Nonno	
					Rk	Kg	%	%	KCas		Typo	ICM	long	SCS	Toro	Figlie			
NEW FARM COLOMBIANO ET TV TL	IT019990151044	50	43	81	99	2757	1368	0,12	63	0,21	2,13	2,44	2,72	108	100	98	114	O-WAN X AARON	
NEW FARM BRITT PRINCE TV TL	IT019500393890	105	83	92	99	2335	1001	0,18	56	0,09	1,10	0,98	2,32	107	117	104	103	BRITT X MTOTO	
O-WAN END-STORY TL TV	FR004952815479	61	42	80	99	2312	1114	0,15	57	0,10	2,71	2,53	2,86	107	97	101	119	O-WAN X JOCKO	
LAS FARM MR SAM ARDEN ET	IT004990218717	82	63	81	99	2291	1259	0,18	66	0,02	2,13	2,47	2,95	108	107	96	111	SAM X MTOTO	
ZANI OMAN AMERICAN	IT017990238454	102	74	87	99	2271	1199	0,02	46	0,12	1,14	1,62	1,32	107	107	103	105	O-WAN X STEP	
SALA SHOTTLE PAROCAS	IT015990047678	93	64	86	99	2265	1588	-0,07	51	-0,09	2,58	2,26	3,73	108	106	99	99	SHOTTLE X BRITT	
ALL.GUARISE T WAIGOO	IT023990068955	107	77	90	99	2257	1073	0,20	61	0,11	2,06	2,27	3,35	103	101	102	102	TITANIC X SKYWALKER	
GIESSEN STRUK 245	NL000437289942	95	71	80	99	2253	357	0,23	37	0,13	3,26	3,77	3,26	111	101	104	99	TITANIC X JOCKO	
CHEMELLO SELVINO ET TV TL	IT024990074949	86	62	87	99	2249	1535	0,07	64	0,09	2,05	1,78	3,46	103	98	96	104	O-WAN X AARON	
FER-FARM O-WAN W. MISIS TV TL	IT017990114698	80	61	88	99	2229	1328	-0,14	34	0,15	1,80	1,45	2,72	104	103	99	98	O-WAN X AARON	
GP ASOTMAN	FR003514051968	84	71	84	99	2166	1221	-0,05	40	0,09	1,66	1,91	1,53	108	108	96	103	O-WAN X HERSHEL	
GEGANIA BEST LECCISO ET TV TL	IT028990024924	96	67	90	99	2162	793	0,37	68	0,20	2,29	2,10	2,84	106	101	95	105	BEST X ADDISON	
TRIONE OMAN JACOBS ET	IT058990028526	70	52	84	99	2161	999	0,34	72	0,14	0,75	1,00	1,12	106	107	100	106	O-WAN X THRONE	
ZANI TITANIC RESPINTO ET TL	IT017990020417	74	51	84	99	2154	1552	0,11	69	0,01	1,72	2,03	2,27	104	101	96	99	TITANIC X EMERSON	
GHEZZI FINLEY VAPEUR RF TV TL	IT097990000037	46	40	83	99	2067	1903	-0,08	61	-0,10	1,61	1,95	0,94	106	101	103	96	FINLEY X EMERSON	
CERESIO IANGUN ET TV	IT012500021134	55	41	86	99	2045	1409	-0,08	42	0,07	1,48	1,38	2,76	105	107	96	97	MERCHANT X BRETT	
CERVI WOODSTOCK ET TM TV TL	IT019990113494	130	74	91	99	2038	348	0,62	76	0,29	1,71	1,46	4,14	104	94	102	109	TITANIC X TUGOLO	
CAMPOGALLO TARAJAL ET	IT024990081500	62	45	83	99	2014	565	0,25	47	0,10	1,27	1,93	2,00	109	108	101	99	LAUDAN X BW MARSHALL	
CERVI PHONIC ET TV TL	IT019990190478	111	79	88	99	2000	1276	-0,08	38	-0,03	0,78	1,22	0,75	105	102	101	109	ROLEX X TUGOLO	
ACWAN TV	FR004464404275	69	53	80	99	1995	1449	0,05	59	0,04	1,50	1,64	1,94	108	109	102	104	O-WAN X JOCKO	
ANTONIOLI OUMMER TL TV	IT019990022793	51	43	84	99	1944	1438	0,00	52	0,13	1,06	0,55	2,35	107	97	96	106	DANE X MTOTO	
CERVI RADULUP ET	IT019990190471	85	69	85	99	1939	601	0,17	40	0,19	1,18	1,57	1,64	106	107	101	100	O-WAN X TUGOLO	
QUETO	IT017990178236	76	62	87	99	1930	1033	0,23	63	0,08	2,07	2,02	2,52	104	98	99	105	LANCELOT X MTOTO	
SABBIONA MORGIUS TL	IT098990023137	89	60	89	99	1929	1231	-0,12	33	0,09	1,76	1,63	1,91	105	99	102	90	TITANIC X GARTER	
GO-FARM TURIDDU ET TV TL	IT019990022418	132	96	93	99	1919	1373	-0,18	32	0,08	1,01	1,72	1,88	2,18	101	98	100	99	FINLEY X EMERSON
ZANI ZARIK DROGA ET TV TL	IT017990238473	107	74	87	99	1884	1224	-0,30	13	0,07	1,69	2,27	1,31	106	104	98	106	MORTY X SKYWALKER	
COPA VARDE PURPOSE TV TL	FR004240802382	71	51	85	99	1837	1274	0,01	48	-0,03	1,25	1,20	1,91	106	106	107	98	ZARIK X ADAM	
ALL VEN TORRER	IT020990123734	81	61	81	99	1837	60	0,29	31	0,31	1,24	0,81	2,43	106	107	105	94	WIGALD X IRON	
CASTELBOSCO G ELEFTRONIC	IT033000157804	103	71	92	99	1833	1462	0,19	74	-0,07	0,87	0,20	1,42	108	109	101	111	O-WAN X IRON	
BEL CHAMPION ANDREAS	IT001990024234	130	96	92	99	1827	894	0,28	62	0,02	1,53	1,84	1,23	107	109	98	103	BRITT X CONVINCER	
ALPAG IRON ACTIVE ET TL TV	IT006920009167	97	79	92	99	1805	1013	0,17	56	0,05	1,03	0,91	0,96	109	102	105	109	CHAMPION X MTOTO	
IDEVRA CHAMPION ENOC ET TV TL	IT019500416161	74	58	89	99	1799	1047	0,04	42	-0,01	1,60	0,84	2,66	106	112	100	108	IRON X MANFRED	
ALL GASPARI RALSTORM RF TL TV	IT020500225053	199	139	95	99	1798	272	0,29	39	0,16	1,73	1,75	2,51	109	105	103	103	IRON X MANFRED	
CANILI JUSTICE INTERNATIONAL	IT020990049231	74	55	86	99	1787	769	0,17	47	0,27	0,14	0,29	-0,30	104	106	98	109	STORM X SKYWALKER	
SAN FIORANO S. FIBRAX TM TL TV	IT019500355190	133	91	94	99	1781	596	0,00	22	0,11	1,75	2,06	1,88	107	101	107	105	O-WAN X ADDISON	
W-H INDIGO GEELONG	NL000385596985	67	49	86	99	1778	382	0,34	49	0,29	0,87	1,31	0,87	106	96	104	100	STEP X TUGOLO	
CAMPOGALLO BROGIO ET TL TV	IT024000366318	64	60	89	99	1775	919	0,28	63	0,11	0,95	1,40	0,67	103	102	102	96	O-WAN X JOCKO	
CAMPAGNOIA OLAF ET	IT024990037150	73	57	85	99	1766	1128	-0,07	34	0,07	1,39	1,21	1,49	108	98	104	99	SABRE X VALENTEIN	
BERRYHILL TV TL	NL000419008297	107	81	84	99	1766	896	-0,12	21	-0,05	2,66	2,65	3,28	109	103	101	101	TALENT-IMP X RUDOLPH	
NL000399978320	NL000399978320	101	73	90	99	1762	997	0,08	45	0,12	0,96	0,43	0,78	101	105	103	101	SHOTTLE X BW MARSHALL	
BARCHI OMANQUALITY	IT017990065984	145	95	93	99	1747	774	0,01	30	0,08	0,43	0,64	1,13	107	112	105	98	O-WAN X MTOTO	
CERES JB ZERBINO TV TL	IT004903040287	1843	719	99	98	1738	1153	0,22	66	0,14	1,09	0,86	2,14	99	97	98	102	JOCKO X AEROLINE	
VILLA CURTA JUST. EDERN TV TL	IT035990077457	98	70	90	98	1737	667	0,12	37	0,08	1,54	1,00	2,38	105	108	104	110	O-WAN X MTOTO	
TOM TV TL	IT021001422190	69	57	82	98	1733	1123	-0,25	14	0,03	2,77	2,86	3,75	105	94	97	102	TITANIC X AARON	
CESAR BOLIVER MIRKO ET TV TL	IT017990068536	96	67	87	98	1727	318	0,02	14	0,38	0,74	1,26	-0,02	106	102	99	98	BOLIVER X FORD	
GO-FARM FORD VIRZIL ET TV TL	IT019500292622	442	264	96	98	1726	821	0,01	31	0,16	1,06	1,05	1,90	100	104	103	100	FORD X SKYWALKER	
ROYAL IDEVRA EDMUNDO ET	IT019990105658	81	66	86	98	1723	869	0,15	78	0,01	1,06	1,10	1,73	101	94	95	102	TITANIC X ADDISON	
DUE PLOPPI IRON THUN ET TV TL	IT027000127723	99	84	92	98	1720	867	-0,01	31	0,01	1,54	1,72	0,57	113	101	101	101	IRON X VALENTEIN	
LUCIO LD GEDY ET TV TL	DE000349861746	69	56	80	98	1720	1193	-0,08	35	-0,11	2,03	2,17	1,73	108	105	99	97	LAUDAN X DURHAM	
MORENGHI FANCLUB ET TV	IT020990122640	80	64	87	98	1719	660	0,18	43	0,00	2,32	2,61	3,56	105	100	103	106	TITANIC X MTOTO	

TORI AUTORIZZATI RAZZA BRUNA - Agosto 2010

RANK	DISP. SEME	TORI			Centro I.A.	N° FIGLIE ITB	% ATTENDIBILITÀ	ITE	INDICI PRODUTTIVI				K-CASEINE	INDICE LONGEVITÀ	IND. VEL. MUNG.	IND. CELLULE SOM.	BCS	IND. PUNT. FINALE	IND. COMPL. MAM.	ARTI E PIEDI		
		NOME	MATRICOLA L.G.	CROSS					GRASSO		PROTEINE											
									%	KG	%	KG										
99	°°	POTERE	IT072990060978	AURUM x DENMARK	PO	35	60	1067	1003	-0,15	28	0,12	44	AB	124	123	112	101	110	111	107	
	#	MOIADO	ITBZ0000582001	GORDON x VINOS	SB	6598	99	1036	513	0,19	34	0,25	36	BB	127	107	100	109	121	120	120	
	#	NESTA	IT024000366344	ACE x ENSIGN	PO	119	86	1016	770	-0,07	25	0,07	32	AB	130	112	122	104	124	129	126	
	**	PIKACHU	IT024000111162	VINZEL x ZOLDO	PO	51	82	1004	607	0,18	37	0,10	28	AB	139	116	130	120	112	112	105	
	*	HUCOS	DE000912484731	HUVIC x ACOST	DE	10335	97	921	806	-0,42	1	-0,01	28	AB	142	107	109	138	110	91	121	
	**	PRONTO	US000000191184	ENSIGN x EMORY	US	11136	99	912	646	-0,05	23	-0,02	21	AB	130	138	113	83	115	117	132	
	#	HUSSLI	DE000808024689	HUSUM x LIFAR	DE	2745	97	877	927	0,03	40	0,11	41	BB	121	104	96	113	103	101	111	
	**	JAGLI (M*)	IT024000415030	JACKPOT (M) x DENMARK	PO	48	76	849	571	0,07	28	0,07	25	BB	124	117	120	108	127	121	107	
	#	VINZEL	IT01TN 0144321	VINOS x ZELAD (W)	SB	2391	99	846	659	0,21	42	0,16	35	AB	118	126	106	107	97	93	97	
	**	HUNTO	DE000936043055	HUSSLI x PRONTO	DE	145	87	827	451	-0,19	4	0,15	27	BB	127	112	100	108	105	102	123	
	°°	PRODIGO	IT020500104449	EVEN x EMORY	PO	32	74	820	546	0,12	30	0,15	30	BB	112	120	115	95	117	105	118	
	**	VINCENT	AT000382583472	VINOZAK x EARNEST	AT	88	81	800	1142	-0,15	34	-0,04	37	AB	115	114	112	124	107	112	112	
	°°	DONJACK	IT024000410588	JACKPOT (M) x GORDON	SB	117	87	796	144	0,05	10	0,19	18	AB	124	113	114	124	125	126	105	
	*	PAYOFF	US000000193627	PRELUDE x COLLECTION	US	3792	97	788	755	-0,19	16	0,03	29	BB	114	114	111	90	125	117	123	
98	*	JUBEV	DE000937315819	JUBLEND x EVEN	DE	185	88	785	708	-0,02	27	-0,04	22	AB	133	111	130	112	111	104	107	
	**	ALCIONE	IT022990015688	HUCOS x ACE	PO	62	78	784	946	-0,33	13	-0,01	32	AB	126	114	97	124	109	93	111	
	°°	POSTINO	IT021001386750	PRONTO x HUSSLI	SB	75	77	774	806	0,04	36	0,07	34	BB	112	120	108	92	103	95	111	
	°°	RIVALDO	IT015530010307	HUSSLI x PROPHET	PO	47	79	769	787	-0,05	28	0,05	32	AB	111	114	100	107	123	118	106	
	**	JOI	IT017990060639	JOLT x HUSSLI	PO	92	81	768	698	-0,01	27	0,10	32	AB	112	104	106	99	116	108	127	
	**	PRATO (W*)	IT022000250924	POLDI x HUSSLI	SB	130	89	760	608	-0,14	14	0,02	23	BB	110	118	103	109	108	108	97	
	**	HUPOLY	DE000934871290	HUSSLI x MONOPOLY	DE	915	86	755	218	0,03	11	0,13	16	BB	128	121	109	112	109	111	111	
	°°	HOT	IT022990018902	HUCOS x MAZILO (W*)	SB	69	72	747	755	-0,28	9	0,04	29	AB	121	105	110	121	116	107	112	
	*	ETPAT (M*)	DE000931161073	EMSTAR (M) x PATRICK (M)	DE	8539	87	740	234	0,27	28	0,19	21	BB	116	118	121	110	106	119	114	
	°°	EVEN	US000000186040	SIMON x S. IMPROVER (M)	US	2449	98	736	149	-0,06	2	0,11	12	BB	125	115	141	103	111	117	117	
	*	POMPEO	IT103990000332	PRONTO x GORDON	PO	59	75	728	617	0,02	27	0,02	23	AB	115	121	119	92	114	114	118	
	**	VAPORE	IT022990018879	VIKING x REGAY	SB	99	82	727	838	-0,03	32	0,04	32	AB	120	95	120	107	112	93	104	
	°°	HISTORY	IT021001404800	HUSSLI x POLDI	SB	71	71	719	365	0,21	29	0,22	28	AB	113	112	88	124	112	102	105	
	°°	POSTER	IT022000130210	POLDI x EMICO	SB	81	84	716	202	0,09	15	0,22	22	BB	114	108	85	118	118	115	115	
97	*	PRESGOR	DE000936621660	PRESIDENT (D) x GORDON	DE	110	84	714	719	0,00	29	0,16	37	BB	106	93	115	99	108	106	120	
	**	MORDOR	IT021001067348	HUSSLI x VINOS	PO	57	80	708	119	0,10	12	0,32	26	BB	112	92	117	113	108	95	116	
	**	PROSTAR	DE000937661793	PRONTO x EMSTAR (M)	DE	90	82	696	650	-0,09	20	-0,05	19	AB	123	131	114	73	111	117	116	
	**	PROFESSOR	IT021001356499	PHD x VINZEL	SB	108	84	688	119	0,17	17	0,28	23	AB	108	104	103	110	124	119	125	
	°°	MASSIMO	IT025990000828	MAZILO (W*) x HUSSLI	SB	86	80	672	984	-0,05	36	-0,07	29	BB	111	117	100	111	118	99	122	
	**	JEANS (M*)	IT014990006811	JACKPOT (M) x DENMARK	PO	82	83	672	277	-0,01	11	0,08	15	BB	122	107	125	97	126	112	114	
	**	PRIAMO	IT097990002285	PRONTO x GORDON	PO	61	77	663	730	-0,01	28	-0,07	20	AB	120	114	114	91	113	110	121	
	**	CORMORAN	IT021001328000	COLOMBO x BRUGET (W)	SB	134	88	658	1332	-0,54	10	-0,18	33	AB	115	108	106	91	111	104	116	
	**	BECKHAM	CH120035015939	VIDO x PREMIUM	CH	204	88	651	526	-0,16	10	0,14	29	BB	106	109	92	93	116	110	114	
	*	ACE	US000000190202	AYTOLA x BABARAY (W)	US	8340	99	650	341	0,04	16	0,11	19	AB	121	102	117	100	113	109	119	
	**	JOOP	ITBZ0000542002	JUPITER x REGAY	SB	476	97	649	248	0,20	24	0,08	14	BB	132	116	121	99	105	114	94	
	*	PEMS	DE000938040695	PRESIDENT (D) x EMSTAR (M)	DE	200	87	643	729	0,00	29	0,06	30	BB	115	117	117	93	92	96	81	
	*	BASTER	IT103900007169	DENMARK x EVEN	PO	68	84	642	196	-0,20	-6	0,11	14	BB	120	116	121	113	109	105	111	
	#	VINNER	DE000932499973	VINEB (M) x STRIFAST	DE	3272	87	641	475	0,26	38	0,10	24	BB	106	120	119	102	104	89	113	
96	°°	GEORDIE	IT017990190525	GARDAN x VINOS	PO	68	74	639	227	0,24	26	0,17	19	BB	121	103	109	107	111	121	107	
	**	NESSUNO	IT015530009254	ACE x ZOLDO	PO	63	81	636	886	-0,06	31	0,04	34	AB	110	96	103	98	113	107	112	
	**	SPLENDID	IT034000487300	SPECIAL x TRADITION	G2	192	91	634	292	0,15	22	0,09	16	BB	121	120	120	99	108	108	105	
	**	PAT	CH110237059312	ENSIGN x WESTLEY (M)	CH	3138	91	633	91	-0,10	-3	0,06	7	BB	133	104	128	91	113	121	113	
	**	HOBBIT	IT016500076601	HUSSLI x GORDON	PO	70	84	632	768	0,09	38	0,15	38	AB	102	103	84	95	105	101	112	
	**	HIRAS	IT093000761344	HUSSLI x DENMARK	PO	59	82	632	606	0,13	34	0,15	32	BB	107	101	108	110	103	85	107	
	#	GRIP	IT072000473848	ACE x PRELUDE	PO	101	88	629	221	0,15	20	0,16	18	AB	117	97	119	97	122	122	116	
	**	PONTIAC	IT021001081111	POLDI x EARNEST	SB	137	89	626	330	0,07	18	0,14	21	AB	114	111	106	105	109	102	112	
	**	FRECCIA	IT026000213994	HUSSLI x VASCO	PO	126	88	625	1586	-0,20	47	-0,05	52	AB	93	94	105	80	112	94	107	
	**	ETVEI	DE000932230236	EMSTAR (M) x VINBREI	DE	8110	96	625	442	-0,13	8	-0,05	12	BB	132	94	117	120	124	116	122	
	**	KRAMER	IT048000212672	VINSAT x PROPHET	PO	57	82	624	817	-0,01	32	0,08	35	BB	99	108	108	91	117	107	105	
	°°	JONATAN	IT021001308600	JACKPOT (M) x GORDON	SB	128	88	621	168	-0,05	4	0,14	15	BB	128	108	114	105	115	118	87	
	95	°°	PELE	IT021001366500	PRONTO x GORDON	SB	67	73	613	303	0,12	21	0,12	19	AB	125	100	108	110	108	106	106
		**	PAULISTA	DE000937303730	PRONTO x EMERALD	PO	72	83	608	712	-0,21	13	0,03	27	BB	113	132	102	105	89	82	96
**		CONQUEST (M)	US000000193043	ENSIGN x DOTSON (D)	US	497	90	606	189	0,01	8	-0,03	4	BB	136	114	124	99	109	115	120	
*		WAGOR	CH120008581270																			

RANK	DISP. SEME	TORI			Centro I.A.	Nr.FIGLIE	ITB	% ATTENDIBILITÀ	ITE	INDICI PRODUTTIVI				K-CASEINE	INDICE LONGEVITÀ	IND. VEL. MUNG.	IND. CELLULE SOM.	BCS	IND. PUNT. FINALE	IND. COMPL. MAMM.	ARTI E PIEDI	
		NOME	MATRICOLA L.G.	CROSS						GRASSO		PROTEINE										
										LATTE	%	KG	%									KG
94	#	GARDAN	CH110916041621	GORDON x JUPITER	CH	3809	95	570	587	0,03	26	0,09	27	BB	114	94	106	102	113	119	104	
	**	JANUS (M*)	IT021001391555	JACKPOT (M) x DOMINATE	SB	39	61	569	812	0,01	33	0,00	28	BB	100	124	105	86	117	106	99	
	**	CAESAR	CH120039625592	CALCULATOR x DENMARK	CH	131	85	569	173	0,19	21	0,07	10	BB	122	112	126	97	106	115	106	
	**	PISTONE	IT048990000106	KAYAN x PROPHET	PO	114	86	566	911	-0,05	33	-0,11	23	BB	117	121	117	83	106	126	89	
	**	CONDOR	ITBZ0000707500	CAMELOT x VINOS	SB	1327	98	564	327	0,00	13	0,10	18	BB	116	111	90	95	112	108	110	
	oo	PLACIDO	IT024990030416	PRONTO x JETWAY (M)	SB	114	86	564	653	-0,07	21	-0,10	15	AB	121	120	106	86	119	121	117	
	**	AURUM	IT031BA131B020	GORDON x SIMON	PO	618	97	562	346	0,05	18	0,07	17	AA	110	126	100	98	119	117	108	
	#	PICASSO	IT048000208707	PLAYBOY x PROPHET	SB	1087	98	552	101	-0,15	-6	-0,02	2	BB	126	106	127	105	130	133	127	
	*	GOLIATH	CH110706043309	WESTGATE x PETE ROSE	CH	1904	89	549	457	-0,02	17	0,09	22	BB	108	106	105	100	113	107	118	
	#	RANSOM	US000000191893	PROPHET x ENSIGN	US	496	91	547	1102	-0,35	17	-0,23	21	AB	128	120	108	93	106	110	110	
	#	SAM	US000000190648	PROPHET x EMORY	US	1212	97	544	793	-0,03	29	-0,01	27	BB	107	108	93	103	115	110	106	
	**	DENVER	US000000193557	PRELUDE x JETWAY (M)	US	6509	92	542	137	0,29	25	0,01	5	AB	123	115	101	91	127	127	125	
	#	CA MASCARI	IT024000274272	GOLDFINGER x ENSIGN	SB	98	85	540	985	-0,14	29	-0,03	32	AB	117	75	111	103	118	115	105	
	**	DILUVIO	IT024000365005	AMARANTO (A) x EARNEST	PO	30	69	540	209	0,07	13	0,12	15	BB	110	108	109	115	116	112	123	
**	ZUBAT	DE000936414607	PRONTO x GORDON	PO	109	85	538	445	0,24	35	-0,02	14	AA	121	109	120	90	113	113	111		
93	**	ALBERO	IT048000222222	KAYAN x PRELUDE	PO	49	76	537	772	-0,30	9	-0,05	23	BB	103	130	115	84	108	115	100	
	**	OKI	IT025000049523	JACKPOT (M) x PROPHET	PO	94	83	533	379	-0,16	4	0,05	17	AB	109	122	108	90	116	105	88	
	#	PHD	US000000193477	GORDON x COLLECTION	US	468	96	532	896	-0,12	27	0,03	34	BB	103	77	100	110	117	110	128	
	**	WAFER	IT021001352150	VINOZAK x HUSUM	PO	54	75	531	916	-0,08	31	0,04	35	BB	99	93	104	102	103	104	107	
	oo	PILDON	IT021001427600	PRONTO x GORDON	SB	64	73	531	511	-0,06	17	0,08	23	AB	107	93	110	104	112	102	118	
	**	JOYTREK	CA000000034148	PATRICK (M) x DISTINCTION	CA	254	91	531	88	0,17	16	0,04	6	AB	118	119	106	112	122	121	115	
	#	JUBLEND	DE000912463978	JUPITER x BLEND	DE	12665	94	525	297	0,27	31	0,09	17	AB	111	103	124	103	116	114	98	
	#	MAZILLO (W*)	IT01BZ 0199322	MARIANO (W) x ZELAD (W)	SB	733	98	523	69	0,05	6	0,10	9	BB	123	117	115	101	102	102	100	
	oo	POSEY	DE000938869224	PRONTO x HUSSLI	PO	72	77	520	208	0,25	26	0,07	12	AB	114	121	114	92	106	111	105	
	*	INDIANO	IT024000368173	ACE x PRELUDE	IZ	62	83	519	684	-0,13	18	-0,13	15	BB	112	123	113	92	123	119	107	
	**	DOCILE	IT048990006116	ROSEN x PROPHET	PO	49	68	519	132	0,04	8	0,16	15	BB	110	111	111	93	113	112	97	
	oo	FOSIO	IT034990149437	JEMY x GORDON	PO	33	62	518	751	-0,15	19	0,09	33	BB	99	99	103	84	106	105	103	
	**	PERFECTA (M*)	US000000193459	ENSIGN x PEERLESS	US	1314	98	515	99	-0,05	1	0,04	6	BB	125	110	106	99	117	109	119	
	92	*	UNIVERSAL	IT025000012246	DENMARK x EARNEST	PO	38	76	510	398	0,20	30	0,08	19	BB	106	111	116	117	110	104	113
**		HUSTAR	DE000812530779	HUSSLI x STARBUCK	DE	129	87	500	56	-0,01	2	0,16	12	BB	115	112	78	115	115	117	114	
**		RAMIRES	IT022000137778	ROVER x ZOLDO	SB	137	88	499	357	-0,04	12	0,14	22	BB	110	102	99	89	117	120	95	
*		IRONIC	IT095000523650	DENMARK x VINOS	PO	47	79	499	312	0,16	24	0,14	20	AB	99	102	126	116	113	110	106	
#		PAVIN	DE000933165261	PAVI x VINOS	DE	918	86	499	171	0,15	17	0,19	19	BB	99	111	97	111	114	112	108	
**		PENTAGON	IT021001366629	PRONTO x COLOMBO	SB	156	86	499	611	-0,29	3	-0,21	6	AA	129	108	118	114	115	99	130	
**		CENTAURO	IT073000012999	CAMELOT x EARNEST	PO	58	83	496	475	0,07	24	0,06	21	BB	112	93	113	93	108	117	106	
**		AVETO (A*)	IT010000105680	AMARANTO (A) x GORDON	PO	50	76	494	59	0,30	23	0,22	17	AB	106	102	110	94	117	105	112	
**		TACUMA	IT048000215628	OSSIDO x DENMARK	PO	39	76	490	561	0,05	26	0,01	20	AB	116	95	113	103	110	109	102	
**		STROMBOLI	IT021001357575	SPECIAL x HUSSLI	SB	107	83	490	348	0,08	20	0,03	14	BB	112	120	97	93	120	121	113	
**		FOCOSO	IT024990069227	VIKING x ACE	PO	38	63	489	485	-0,17	7	0,06	21	BB	111	91	110	101	110	101	120	
**		MUTU	IT035000464043	ACE x ZOLDO	PO	40	75	489	275	-0,01	11	0,16	21	AA	108	90	110	88	111	112	120	
**		JUX	DE000936612494	JUBLEND x HUVIC	DE	154	86	489	16	0,09	7	0,01	0	AB	126	112	125	126	117	112	119	
91		#	DOLOMIT	DE000811515713	DENMARK x HUSUM	DE	83	85	488	50	0,19	15	0,19	14	AB	123	74	150	115	93	96	98
	#	JACKPOT (M)	ITBZ0000417300	JETWAY (M) x VIDIO	SB	7132	99	488	115	-0,04	2	0,03	5	BB	122	126	115	91	124	128	77	
	**	ILLUSION	IT024000083429	RECORD x JETWAY (M)	PO	69	85	484	498	-0,10	13	-0,01	17	BB	114	106	127	97	114	108	96	
	**	FLOYD	IT035000483777	CATULLO x EMID	PO	49	79	482	640	-0,04	23	-0,10	15	BB	115	116	119	82	110	109	114	
	**	KAYAN	DE000916780370	JUPITER x VINOS	PO	899	98	478	731	-0,15	18	-0,06	21	BB	103	133	120	87	103	115	85	
	**	GLOOM	DE000935939818	HUSSLI x GORDON	PO	44	76	476	776	0,17	44	0,07	33	BB	99	92	87	92	104	86	115	
	#	HASSAN	IT021000845875	HUSSLI x GORDON	SB	137	88	475	810	0,00	33	0,07	34	AB	92	115	81	99	102	87	96	
	**	JEEP (M*)	IT022000136600	JACKPOT (M) x VANZO (M*)	SB	100	81	473	196	0,15	19	0,15	17	BB	108	112	109	98	107	104	92	
	#	VISIET (W*)	IT01BZ 0239730	VINOS x MARTIN (W) (M*)	SB	420	97	472	93	0,15	14	0,17	14	BB	111	111	116	103	97	109	89	
	#	HUVIC	DE000910204734	HUB x VIVIC	DE	9312	88	471	135	-0,04	3	0,03	6	AA	134	106	127	130	98	87	102	
	**	POVIN	IT021001109812	POLDI x VINZEL	SB	138	88	466	422	-0,10	10	0,06	19	BB	110	125	91	79	107	111	82	
	**	CANGURO (A)	IT022990023293	CONDOR x GORDON	SB	114	80	464	89	0,16	15	0,20	16	AB	107	101	92	105	116	105	114	
	90	**	ESPACE	IT025000062395	EAGLE x GORDON	SB	265	93	462	445	-0,18	5	0,00	15	BB	120	91	122	100	111	110	103
		**	CLIPPER	IT026000213989	ZOLDO x JETWAY (M)	IZ	66	84	462	559	-0,42	-8	-0,07	14	BB	111	109	117	69	121	124	120
#		BONGOLO	CH120035015977	VIDO x PREMIUM	CH	139	84	461	271	0,02	12	0,09	15	BB	106	111	104	106	114	106	113	
**		THOR	IT204TN002B009	PROPHET x WESTLEY (M)	SB	206	93	459	55	0,08	8	0,07	6	AB	120	118	104	99	112	114	108	
**		CHARRO	IT01VI 0128300	VINOS x EMORY	PO	144	92	457	158	0,12	15	0,20	19	BB	106	108	103	106	101	98	93	
#		TRAP	IT024000368495	DOMINATE x VINOS	IZ	72	83	456	548	0,10	29	0,03	21	BB	102	114	89	105	114	103	113	
#		VINO	IT01BZ 0224054	VIRAY x MARIANO (W)	SB	489	97	450	89	0,14	13	0,06	7	BB	123	113	100	128	105	97	118	



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

**TORI IN PROVA
DI PROGENIE**

7° e 8° GRUPPO 2010

**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

 Nato 12/04/2009 Paillettes colore VERDE K CASEINE AB	Padre GRIP IT072000473848 Latte Kg + 323 Grasso Kg + 25 + 0,18 % Proteine Kg + 22 + 0,15 % I.T.E. + 673 Rank 98	Nonno paterno ACE ET *TM US 190202
	Madre OTTICA IT017500191648 Latte Kg + 669 Grasso Kg + 29 + 0,03 % Proteine Kg + 20 - 0,04 % I.T.E. + 587 Rank 97 1 2,05 305 8621 4,10 354 3,50 299 4 6,06 305 11466 4,50 512 3,40 385	Nonno materno SAM US 190648 Latte Kg + 783 Grasso Kg + 30 - 0,02 % Proteine Kg + 27 + 0,00 % I.T.E. + 525 Rank 94

 Nato 06/05/2009 Paillettes colore BIANCA K CASEINE AB	Padre NESTA IT024000366344 Latte Kg + 831 Grasso Kg + 29 - 0,06 % Proteine Kg + 34 + 0,06 % I.T.E. + 1005 Rank 99	Nonno paterno ACE ET *TM US 190202
	Madre LINSE *TW BZ 518657 Latte Kg + 164 Grasso Kg + 3 - 0,06 % Proteine Kg + 15 + 0,14 % I.T.E. + 428 Rank 92 1 2,08 288 7072 4,30 303 3,90 273 3 4,09 302 10286 4,40 452 4,00 408	Nonno materno GORDON *TW*TM VI 116924 Latte Kg + 144 Grasso Kg + 24 + 0,06 % Proteine Kg + 15 + 0,16 % I.T.E. + 207 Rank 79

 Nato 23/12/2008 Paillettes colore VERDE PISTACCHIO K CASEINE AA	Padre NESTA IT024000366344 Latte Kg + 770 Grasso Kg + 25 - 0,07 % Proteine Kg + 32 + 0,07 % I.T.E. + 1016 Rank 99	Nonno paterno ACE ET *TM US 190202
	Madre DELIZIA IT026000459615 Latte Kg + 686 Grasso Kg + 28 + 0,01 % Proteine Kg + 29 + 0,06 % I.T.E. + 643 Rank 98 1 2,03 305 10198 4,10 420 3,80 382 3 4,06 304 10217 3,90 403 3,90 394	Nonno materno OSSIDO PN 105557 Latte Kg + 407 Grasso Kg + 20 + 0,05 % Proteine Kg + 8 - 0,08 % I.T.E. + 171 Rank 73

 Nato 25/04/2009 Paillettes colore TRASPARENTE K CASEINE AB	Padre PITAGORA *TM IT021000842000 Latte Kg + 353 Grasso Kg + 10 - 0,06 % Proteine Kg + 15 + 0,04 % I.T.E. + 409 Rank 89	Nonno paterno PLAYBOY ET SO 121470
	Madre SIMA IT022990064842 Latte Kg + 14 Grasso Kg + 14 + 0,20 % Proteine Kg + 13 + 0,20 % I.T.E. + 665 Rank 98 1 2,07 305 9117 4,80 434 4,10 371	Nonno materno MOIADO *TW*TM BZ 582001 Latte Kg + 513 Grasso Kg + 34 + 0,19 % Proteine Kg + 36 + 0,25 % I.T.E. + 1036 Rank 99